



La giovane era uscita di casa dopo un litigio: individuata dai Cc in buone condizioni. Ritrovata la 12enne scomparsa a Ceccano: fine dell'incubo dopo ore di apprensione

Si è conclusa con un sospiro di sollievo la scomparsa della dodicenne che ieri aveva fatto perdere le proprie tracce a Ceccano, dopo essersi allontanata da casa in seguito a un acceso litigio con i familiari. La ragazza è stata rintracciata nel pomeriggio dai Carabinieri, impegnati senza sosta in una vasta operazione di ricerca che ha coinvolto l'intero territorio comunale. Le pattuglie dell'Arma hanno battuto strade, parchi e aree periferiche, supportate dalle segnalazioni dei cittadini e dal coordinamento della centrale operativa. La giovane è stata trovata nella stessa cittadina ciociara, spaventata ma in condizioni di salute giudicate buone. La notizia del ritrovamento ha immediatamente raggiunto la famiglia, che aveva vissuto ore di forte angoscia. Anche la comunità locale, che aveva seguito con partecipazione l'evolversi delle ricerche, ha accolto con sollievo l'esito positivo dell'intervento.

Sei indagati per narcotraffico: nove arresti in flagranza e 80 chili di stupefacenti sequestrati

Smantellata rete di rifornimento Da Palermo droga per 4 regioni

La Guardia di Finanza colpisce un gruppo criminale radicato a Palermo e attivo nel traffico di ingenti quantità di droga. Su richiesta della Dda, il Gip ha disposto misure cautelari per sei persone, ritenute parte di una struttura organizzata che riforniva il mercato cittadino con cocaina proveniente da Calabria e Campania e hashish dal Lazio, con ramificazioni operative tra Napoli, Roma e Reggio Calabria. Le indagini del Gico, basate su intercettazioni, pedinamenti e videosorveglianza, hanno documentato una rete fitta di contatti e cessioni. Nel corso dell'operazione sono stati eseguiti nove arresti in flagranza e sequestrati 80 chili di stupefacenti. Un nuovo tassello nel contrasto al narcotraffico in Sicilia.

A pag 2



Primo Piano

Ballottaggi chiusi nel Lazio. Manuelli guida S. Marinella Papalia conquista Genzano

Nel fascicolo anche un carabiniere accusato di tentata violenza privata. Indaga la Procura di Roma

Silvestro indagato per violenza sessuale

La Procura di Roma ha iscritto nel registro degli indagati il senatore di Forza Italia Francesco Silvestro e un carabiniere, Antonio P., per le ipotesi di violenza sessuale e tentata violenza privata. La denuncia arriva da un'imprenditrice che riferisce un'aggressione avvenuta un anno fa negli uffici parlamentari di San Luigi dei Francesi. Il militare avrebbe organizzato l'incontro e poi tentato di dissuadere la donna dal rivolgersi alle autorità. Silvestro, presidente della Commissione bicamerale per gli Affari regionali, si è scusato per alcune sue dichiarazioni sull'episodio. Gli inquirenti potrebbero ascoltare entrambi nei prossimi giorni.



a pag. 2

Anziana travolta e uccisa in viale Newton

L'89enne colpita da una Panda mentre attraversava: inutili i soccorsi, indagini della Polizia Locale

Dramma ai Colli Portuensi: un'anziana di 89 anni è morta sul colpo dopo essere stata investita da un automobilista in viale Isacco Newton, vicino al supermercato Pim. L'impatto, violentissimo, ha infranto il parabrezza della Panda guidata da un 78enne, che si è fermato per chiamare i soccorsi.

Il 118 non ha potuto far altro che constatare il decesso. La Polizia Locale del XII Gruppo Monteverde ha chiuso la strada per i rilievi e sta ricostruendo la dinamica dell'investimento, avvenuto in prossimità delle strisce. L'automobilista è stato portato al San Camillo per i test di rito.

a pagina 5

Julia 2.5, l'AI di Roma Capitale sbarca sul portale istituzionale

L'assistente virtuale capitolino ora guida gli utenti tra 160 mila contenuti: risposte verificate in 80 lingue

Julia 2.5, l'assistente virtuale di Roma Capitale, diventa operativa anche sul portale istituzionale: un salto di qualità nella digitalizzazione annunciato dal sindaco Roberto Gualtieri, che parla di "grande passo avanti" per accessibilità e servizi. L'AI orienta tra 18 milioni di accessi l'anno e oltre 160 mila informazioni, fornendo risposte immediate e basate



esclusivamente su contenuti ufficiali. In arrivo a luglio Julia 3.0, con app dedicata e primi

servizi digitali, mentre entro dicembre l'assistente sarà estesa anche ai portali di Ama, Atac e Roma Servizi per la Mobilità. Un investimento da 2,4 milioni che introduce agenti verticali e un "super agente" capace di instradare ogni richiesta: un tassello chiave nel percorso di modernizzazione della Capitale.

A pag 9



I ballottaggi ridisegnano la geografia amministrativa di due realtà importanti del Lazio. A Santa Marinella e Genzano di Roma arrivano risultati definitivi, come riportato dalla piattaforma ufficiale Eligendo, che certifica l'elezione di Alessio Manuelli e Rocco Fabio Papalia. A Santa Marinella, Manuelli - sostenuto da un ampio fronte civico composto dalle liste Noi con Manuelli sindaco, Orizzonti Comuni e Onda Nuova - ottiene una vittoria netta con il 61,64% dei voti. Il suo sfidante, il candidato del centrodestra Damiano Gasparri, si ferma al 38,36%, chiudendo una competizione che nelle ultime settimane aveva acceso il dibattito politico locale. Scenario diverso ma altrettanto chiaro a Genzano di Roma, dove il centrodestra conquista il municipio con Rocco Fabio Papalia, che supera il candidato del cosiddetto "campo largo" Carlo Zoccolotti. Papalia raggiunge il 54,72%, mentre Zoccolotti si attesta al 45,28%, al termine di una sfida che ha mobilitato l'intero territorio dei Castelli Romani. Le due elezioni confermano dinamiche politiche differenti nei rispettivi comuni, con un'affermazione civica da un lato e una vittoria del centrodestra dall'altro. I nuovi sindaci si preparano ora a insediarsi e a definire le priorità amministrative dei prossimi anni.

A pag 3

Polemiche trasversali per le parole del parlamentare. Solidarietà alla donna da più fronti

Caso Silvestro, bufera politica dopo la frase sulle accuse: il senatore si scusa

Il caso che coinvolge il senatore di Forza Italia Francesco Silvestro continua a scuotere il dibattito politico. Al centro delle polemiche non ci sono soltanto le accuse mosse da un'imprenditrice, che sostiene di aver subito molestie sessuali nel suo ufficio al Senato, ma soprattutto una frase pronunciata dal parlamentare in una conversazione telefonica con una giornalista: "Modestamente io sono un bel ragazzo, la signora è una signora normale". Parole che hanno immediatamente acceso reazioni indignate da tutto l'arco parlamentare. La donna, agente di commercio nel set-

tore dei vini di pregio, ha raccontato che durante un incontro istituzionale sarebbero prima arrivate allusioni, poi una vera e propria aggressione. Silvestro respinge ogni addebito, afferma di non aver ricevuto alcun atto formale d'indagine e si dice pronto a chiarire tutto nelle sedi competenti, riservandosi azioni a tutela della propria reputazione. La vicenda è ora oggetto di verifiche interne: il presidente del Senato Ignazio La Russa ha chiesto ai senatori questori di procedere agli accertamenti necessari, con un incontro fissato per martedì. Intanto, le reazioni politiche si moltiplicano. Dal Partito Democratico è arrivata solidarietà alla donna e la richiesta di fare piena luce, pur ribadendo la necessità di attendere gli esiti



Foto credit LaPresse

della magistratura. Il Movimento 5 Stelle ha definito "sconcertante" il modo in cui il senatore avrebbe liquidato la denuncia, mentre la

senatrice di Italia Viva Daniela Sbröllini ha parlato di parole che "ci riportano indietro di decenni" e ripropongono "i peggiori stereotipi di genere". Anche Avs, con la capogruppo Luana Zanella, ha chiesto che Silvestro lasci il proprio incarico qualora i fatti fossero confermati. Perplexità arrivano anche da Forza Italia. Rita Dalla Chiesa ha invitato alla cautela sui fatti, ricordando che saranno le indagini a stabilire la verità, ma ha preso le distanze dalle dichiarazioni del collega: "Non è stato affatto gentile se ha pronunciato parole simili", ha osservato, auspicando che il senatore presenti

le sue scuse. Una linea condivisa anche da Souad Sbai, responsabile Pari Opportunità della Lega, che pur richiamando la presunzione di innocenza ha definito la frase "offensiva e gravissima", espressione di una mentalità che mette in discussione la credibilità delle donne vittime di violenza in base all'aspetto fisico. Di fronte alla crescente pressione politica e mediatica, Silvestro ha diffuso una nota di scuse: "Sono stato colto di sorpresa da quanto mi veniva attribuito, un episodio rispetto al quale ho già dichiarato stupore e totale estraneità. Mi scuso per espressioni che credevo colloquiali, comunque sbagliate, e che nel contesto di una telefonata possono aver generato fraintendimenti o lesa sensibilità". La vicenda resta ora nelle mani della magistratura e degli organi interni di Palazzo Madama, mentre il clima politico attorno al caso continua a surriscaldarsi.

Palermo: sei misure cautelari eseguite dalla Guardia di Finanza

Sequestrati 80 kg di droga e 9 arresti in flagranza durante le indagini

Smantellata rete di narcotraffico con ramificazioni in tre regioni

Un'operazione della Guardia di Finanza ha colpito un gruppo criminale radicato nel capoluogo siciliano e attivo nel traffico di ingenti quantitativi di droga. Su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia, il Gip del Tribunale di Palermo ha emesso un'ordinanza cautelare nei confronti di sei persone, tutte gravemente indiziate di traffico di stupefacenti. L'indagine, condotta dal GICO del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria, ha ricostruito l'operatività di una struttura organizzata che riforniva il mercato palermitano attraverso canali consolidati: cocaina acquistata in Calabria e Campania, hashish proveniente dal Lazio, con collegamenti operativi anche nelle province di Napoli, Roma e Reggio Calabria. Le investigazioni - basate su intercettazioni telefoniche, ambientali e telematiche, sistemi di videosorveglianza e numerosi servizi di osservazione e pedinamento - hanno permesso di documentare una fitta rete di contatti, spostamenti e cessioni. Nel corso delle attività sono stati eseguiti interventi mirati che hanno portato a nove arresti in flagranza e al sequestro di



circa 80 chili di droga, tra cocaina e hashish. Secondo gli inquirenti, gli elementi raccolti delineano il ruolo stabile degli indagati nel narcotraffico, evidenziandone il coinvolgimento in numerosi episodi di approvvigionamento e distribuzione dello stupefacente. L'operazione rappresenta un nuovo tassello nella strategia di contrasto alle organizzazioni che alimentano il mercato illecito in Sicilia e nelle regioni limitrofe.

Operazione della Polizia di Stato coordinata dalla DDA e dalla Direzione Antiterrorismo di Genova

Smantellata rete transnazionale per i viaggi Tunisia-Pantelleria: dieci indagati, sei in carcere

Una rete specializzata nell'organizzare traversate clandestine dalla Tunisia a Pantelleria è stata colpita da un'operazione della Polizia di Stato scattata all'alba di lunedì. Su delega della Direzione Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo di Genova, gli agenti hanno eseguito sei ordinanze di custodia cautelare in carcere e quattro obblighi di dimora con permanenza notturna nei confronti di dieci cittadini tunisini. L'indagine ipotizza l'esistenza di un'associazione a delinquere transnazionale attiva nel favoreggiamento dell'immigrazione irregolare lungo una delle rotte più battute verso le coste italiane. Secondo gli investigatori, il gruppo avrebbe gestito l'organizzazione dei viaggi, i contatti con i migranti e la logistica necessaria per raggiungere l'isola siciliana. Per uno degli indagati la Procura contesta anche un ulteriore filone di attività: la gestione di servizi di raccolta, cambio e trasferimento di denaro in Italia e all'estero attraverso il sistema



informale dell'hawala, un circuito fiduciario non tracciabile che consente di movimentare valuta senza passare dai canali bancari tradizionali. L'operazione rappresenta un nuovo tassello nel contrasto alle organizzazioni che gestiscono i flussi irregolari nel Mediterraneo, spesso intrecciando traffici di persone e circuiti finanziari paralleli. Le indagini proseguono per ricostruire l'intera rete di collegamenti e verificare eventuali ulteriori responsabilità.

Treni, giovedì sciopero 24 ore di stop e rischio disagi in tutta Italia

L'11 giugno si annuncia come una giornata complicata per chi viaggia in treno. Il personale ferroviario incrocerà le braccia per 24 ore, coinvolgendo anche i lavoratori del Gruppo FS Italiane. Lo stop scatterà alle 3 dell'11 giugno e si concluderà alle 2 del giorno successivo, con possibili ripercussioni su collegamenti regionali, a lunga percorrenza e servizi aeroportuali. Alla mobilitazione principale si aggiungerà un secondo sciopero, di otto ore - dalle 9 alle 17 - proclamato da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl Ferrovieri, Fast Confasal e Orsa Trasporti. Una protesta che punta i riflettori sulle gare per i servizi Intercity e sugli investimenti infrastrutturali, che secondo i sindacati rischiano di subire un rallentamento dopo la stagione del Pnrr. "Il Governo ha scelto di

ignorare le nostre richieste sui rischi derivanti dalle future gare ferroviarie", ha dichiarato il segretario generale della Filt Cgil, Stefano Malorgio. Le sigle denunciano la decisione del Ministero delle Infrastrutture di suddividere la gara Intercity in tre lotti non equivalenti, anziché in un unico blocco, e l'assenza di clausole sociali vincolanti. Una scelta che, secondo i sindacati, potrebbe aprire la strada a dumping contrattuale, riduzione dell'offerta e frammentazione del servizio, con effetti negativi sulla qualità del trasporto per i cittadini. Durante lo sciopero saranno comunque garantite le fasce protette: dalle 6 alle 9 del mattino e dalle 18 alle 21 per i servizi regionali di Trenord, Trenitalia e Trenitalia Tper. Per Trenord resteranno attivi i convogli inseriti nella lista dei Servizi Minimi Garantiti, consultabile sul sito dell'azienda. Per i collegamenti aeroportuali verranno predisposti autobus sostitutivi. Per evitare disagi, le aziende ferroviarie invitano i passeggeri a verificare in anticipo la circolazione dei treni e l'elenco dei servizi garantiti sui rispettivi siti.

Facebook

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar




INPS
pagamenti contributi INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



Aifa approva la rimborsabilità di belzutifan: il farmaco di Msd riduce interventi e complicanze: "Pazienti, torna la parola futuro"

Sindrome di von Hippel-Lindau, svolta terapeutica dopo un secolo

A cento anni dalla scoperta della sindrome di von Hippel-Lindau, arriva una svolta che cambia la prospettiva di vita dei pazienti. L'Agenzia italiana del farmaco ha approvato la rimborsabilità di belzutifan, il trattamento sviluppato da Msd che per la prima volta offre un'alternativa concreta alla chirurgia, finora unica opzione terapeutica per questa malattia rara a trasmissione ereditaria. La VHL, descritta per la prima volta dal patologo svedese Arvid Lindau, predispone allo sviluppo di tumori benigni e maligni in diversi organi. Colpisce circa una persona ogni 53mila: in Italia si stimano 1.100 pazienti nel 2026. Le manifestazioni cliniche sono molteplici e progressive: fino al 70% sviluppa carcinomi renali a cellule chiare, tra il 60 e l'80% emangioblastomi del sistema nervoso centrale, mentre una quota compresa tra il 5 e il 10% va incontro a tumori neuroendocrini pancreatici. «La rimborsabilità dà speranza e un'opportunità terapeutica concreta per i pazienti, che da oggi possono tornare a usare la parola "futuro"», ha dichiarato con emozione Alfonso Massimiliano Ferrara, endocrinologo dell'Istituto Oncologico Veneto, intervenuto all'evento organizzato da Msd a Roma. Per anni, ha spiegato lo specialista, la gestione clinica è stata "passiva": si monitorava la progressione della malattia per intervenire chirurgicamente, spesso più volte nel corso della vita, con il rischio di esiti invalidanti come perdita della vista o dell'udito, insufficienza renale e compromissioni neurologiche. Belzutifan, inibitore orale del fattore HIF-2α, agisce direttamente sui meccanismi che favoriscono la crescita delle neoplasie associate alla sindrome. Lo studio Litespark-004 ha mostrato una risposta antitumorale duratura, un controllo prolungato della malattia e una significativa riduzione della necessità di interventi chirurgici. «L'approvazione della rimborsabilità è per noi motivo di autentico orgoglio», ha commentato Nicoletta Luppi, presidente e amministratrice delegata di Msd Italia. «Si tratta di un passaggio fondamentale, perché consente finalmente di offrire ai pazienti un'innovazione terapeutica in un ambito caratterizzato da bisogni clinici complessi e a lungo insoddisfatti». Luppi ha ricordato come l'obiettivo dell'azienda resti quello di "fare la differenza nella vita delle persone". Per la comunità dei pazienti e per i clinici, l'arrivo di belzutifan segna un cambio di paradigma: dalla chirurgia ripetuta alla possibilità di un trattamento farmacologico capace di rallentare la malattia e preservare la qualità di vita. Una novità che, a un secolo dalla scoperta della VHL, apre finalmente una prospettiva diversa.



Ballottaggi Elezioni Comunali 2026

Manuelli è il nuovo Sindaco di Santa Marinella

Il vincitore: "Plebiscito che non mi aspettavo"

A Genzano Papalia supera il sindaco uscente Carlo Zoccolotti

SANTA MARINELLA - A Santa Marinella il ballottaggio consegna la guida della città ad Alessio Manuelli. Il giovane medico specializzato in cardiologia ha ottenuto una vittoria ampia e immediatamente percepibile già dalle prime schede scrutinate: con quattro sezioni aperte, Manuelli era al 60,8%, mentre Damiano Gasparri si fermava al 39,2%. Un trend confermato fino alla chiusura dello spoglio, con un'affluenza pari al 51,47%.

Alle 16 il distacco era ormai definitivo: 62,40% per Manuelli, pari a 3.027 voti, contro il 37,60% di Gasparri, che ha raccolto 1.824 preferenze. A contendersi la fascia tricolore erano due medici: Gasparri, 75 anni, già medico di base e sostenuto da una coalizione composta da Lista Civica Damiano Gasparri, Fratelli d'Italia, Lega e Lista Futura; e Manuelli, 30 anni, appoggiato da quattro liste civiche - Noi con Manuelli Sindaco, Uniti per Manuelli, Orizzonti Comuni e Onda Nuova. La vittoria di Manuelli sancisce l'affermazione delle forze civiche, capaci di trovare una sintesi in una città complessa e articolata come Santa Marinella. Nel quartier generale del nuovo sindaco la festa è iniziata ben prima della fine dello spoglio, con clacson e cori che hanno accompagnato l'avanzare dei risultati. «Una squadra magnifica.

La città ha risposto, dimostrando che quando prevale il senso di comunità la risposta arriva», ha commentato Gino Vinaccia,



tra i sostenitori più vicini al neo eletto. Emozionato Manuelli, che ha parlato di «un plebiscito inatteso» e di un clima positivo che ha attraversato tutta la campagna elettorale. «La città voleva questo risultato. Ho apprezzato molto la telefonata di Gasparri, che si è congratulato subito. Da oggi siamo pronti a lavorare con impegno e attenzione». Parole di fair play anche da parte dello sconfitto Damiano Gasparri: «Faccio i miei complimenti al giovane Manuelli per il risultato. Abbiamo condotto una grande campagna elettorale e ringrazio tutti coloro che ci sono stati

vicini. Faremo un'opposizione vigile e attenta, valutando ogni atto con la massima serietà. I cittadini hanno scelto e ne prendiamo atto, nella speranza che il nuovo sindaco sappia costruire una squadra capace di risollevare la città». Con la proclamazione ufficiale, per Santa Marinella si apre ora una nuova fase politica, guidata da un sindaco trentenne che promette ascolto, rinnovamento e un forte radicamento civico.

GENZANO DI ROMA - A Genzano di Roma, unico comune dei Castelli Romani andato al ballottaggio, vince

Fabio Papalia, che supera il sindaco uscente Carlo Zoccolotti e viene eletto nuovo sindaco con il 54,72% dei voti. Zoccolotti, fermo al 45,28%, lascia così la guida del Comune.

Al termine dello scrutinio è esplosa la festa tra i sostenitori di Papalia, prima presso il suo point elettorale e poi in Piazza Tommaso Frascioni, dove si era conclusa la campagna elettorale del candidato di centrodestra. Per quanto riguarda l'affluenza ai seggi, questa si attesta al 53,97%, percentuale leggermente in calo rispetto al primo turno elettorale 61,63%.

Giornata Marina Militare, Mattarella: "Ruolo cruciale in un mondo attraversato da tensioni e instabilità"

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha ricevuto al Quirinale l'Ammiraglio di Squadra Giuseppe Berutti Bergotto, Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, accompagnato da una rappresentanza della Forza Armata, in occasione della Giornata della Marina Militare. Un incontro che il Capo dello Stato ha voluto dedicare al ruolo strategico svolto dalla Marina in un contesto internazionale segnato da tensioni crescenti. Mattarella ha richiamato la complessità dello scenario globale, segnato da conflitti e instabilità che stanno mettendo alla prova la tenuta delle istituzioni multilaterali. «In una fase caratterizzata dagli stra-



volgimenti degli assetti degli equilibri mondiali, la Marina Militare svolge un ruolo cruciale», ha affermato, sottolineando come le attuali crisi stiano incidendo sulla resilienza dell'Alleanza Atlantica, sulla capacità d'azione dell'Unione europea e sulla credibilità delle Nazioni Unite. Il Presidente ha evidenziato il contributo della Marina nelle



missioni internazionali e nelle attività di sicurezza marittima, ricordando come la presenza costante delle unità navali italiane rappresenti un elemento di stabilità e deterrenza. «La Marina Militare continua a svolgere un ruolo fondamentale, assicurando presenza, deterrenza e capacità di intervento in cooperazione con gli alleati», ha

osservato. Nel suo intervento, Mattarella ha infine richiamato l'importanza di difendere il sistema di regole costruito nel secondo dopoguerra, fondamento dell'ordine internazionale. «Appare essenziale la difesa del patrimonio di regole di cooperazione e di diritto costruito dalla comunità internazionale per impedire che le relazioni tra gli Stati regrediscano verso logiche di contrapposizione permanente», ha ribadito. Un messaggio che, nella Giornata della Marina, assume il valore di un riconoscimento al lavoro quotidiano della Forza Armata e, allo stesso tempo, di un monito sulla fragilità dell'equilibrio globale.

www.quotidianolavoce.it

Info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito vicino alla gente

Tre arresti, tre denunce e 50 chili di alimenti sequestrati da Tor Bella Monaca alla Borghesiana

Spaccio e irregolarità commerciali, stretta della Polizia nella periferia est

Una nuova operazione ad ampio raggio della Polizia di Stato ha riportato l'attenzione sulla periferia est della Capitale, dove gli agenti del VI Distretto Casilino hanno colpito contemporaneamente piazze di spaccio, attività commerciali e filiere alimentari. Il bilancio parla di tre arresti, tre denunce e più di 50 chili di prodotti irregolari sequestrati, in un servizio straordinario che ha interessato Tor Bella Monaca, Borghesiana, Finocchio, Rocca Cencia e Grotte Celoni. Sul fronte antidroga, l'azione è partita da via

dell'Archeologia, dove gli investigatori hanno individuato tre giovani che utilizzavano cantieri in ristrutturazione e aree verdi condominiali come basi di rifornimento. Grazie al supporto dell'unità cinofila, gli agenti hanno ricostruito i movimenti del gruppo: una coppia operava alternandosi tra vedetta e pusher, mentre un terzo spacciatore gestiva una micro-base nascosta tra i cespugli. Due blitz ravvicinati hanno permesso di recuperare oltre cento dosi di cocaina già confezionate, pronte per la vendita al dettaglio. Per i tre



giovani, tutti di origine straniera, è scattato l'arresto per detenzione ai fini di spaccio.

Un acquirente, fermato con una dose appena acquistata, è stato denunciato e segnalato

alla Prefettura. Altre due denunce sono state elevate nei confronti di due ragazzi trovati con modiche quantità di hashish nei pressi delle stazioni metro Borghesiana e Grotte Celoni. Parallelemente, i controlli sulle attività commerciali hanno fatto emergere gravi irregolarità nella tracciabilità degli alimenti. In un negozio di vicinato, il titolare deteneva per la vendita prodotti di origine animale e vegetale privi delle indicazioni obbligatorie sulla provenienza: 53 chili di merce sono stati

sequestrati e destinati alla distruzione, mentre per l'esercente è scattata una sanzione da 1.500 euro. Ulteriori 5.000 euro di multa sono stati inflitti al gestore di una sala scommesse, sorpresa con gli apparecchi da gioco accessi fuori dagli orari consentiti. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria, mentre proseguono i controlli nelle aree più sensibili della periferia est, dove la Polizia punta a mantenere alta la pressione su spaccio, abusivismo e irregolarità commerciali.

Nel trolley decine di confezioni sottratte ai duty free: valore stimato 3.500 euro

Fiumicino, "pendolare dei profumi" fermato dalla Guardia di Finanza

Un passeggero in transito all'aeroporto Leonardo da Vinci è stato fermato dalla Guardia di Finanza con uno zaino pieno di profumi rubati. L'uomo, cittadino straniero, è ora indiziato di furto aggravato ai danni dei negozi duty free dell'area partenze. I finanziari del Gruppo di Fiumicino lo hanno intercettato mentre si allontanava dal Terminal con il proprio trolley. All'interno del bagaglio sono spuntate decine di confezioni di fragranze di marca, per un valore complessivo di circa 3.500 euro. Un bottino consistente, sottratto in pochi minuti approfittando del via vai dei viaggiatori. Gli accertamenti sulle liste d'imbarco hanno rivelato la strategia del ladro: era arrivato a Roma solo per compiere il furto, con un biglietto di ritorno per



Credits: Imagoeconomica

Bucarest poche ore dopo. Una sorta di "scalo tecnico" finalizzato esclusivamente al colpo, che ha permesso agli investigatori di identificarlo come un vero e proprio "pendolare dei profumi". La refurtiva è stata restituita ai negozi danneggiati, mentre il responsabile - dopo i rilievi fotodattiloscopici - è stato denunciato alla Procura di

Civitavecchia. L'operazione rientra nel dispositivo di vigilanza permanente della Guardia di Finanza a tutela delle attività commerciali e della legalità economica all'interno dello scalo. Il provvedimento è stato adottato nella fase delle indagini preliminari: per l'indagato vale la presunzione di innocenza fino a sentenza definitiva.

Il giovane, parte di una rete specializzata nei raggiri agli anziani, bloccato dopo un tentativo di fuga oltre una recinzione a Porta Pia

Finto poliziotto deruba un'anziana Arrestato sotto casa dalla Polizia

Un nuovo episodio di truffe agli anziani è stato sventato nel quartiere Porta Pia, dove la Polizia di Stato ha arrestato un minorenne che si era appena impossessato dei gioielli di un'ottantacinquenne fingendosi un agente incaricato di verificare la provenienza dei preziosi. Il giovane, di origini campane, è ora gravemente indiziato di furto aggravato. Secondo la ricostruzione degli investigatori del Commissariato di zona, il ragazzo agiva come "emissario" operativo di una cabina di regia criminale che, tramite una telefonata preliminare, aveva convinto la vittima che la sua auto fosse coinvolta in una rapina avvenuta fuori Roma. Durante la conversazione, un sedicente poliziotto aveva annunciato l'arrivo di un collega incaricato di ritirare temporaneamente i gioielli per un confronto con quelli sottratti nel presunto colpo. Il giovane si è presentato allo stabile in tarda mattinata, attirando l'attenzione degli agenti impegnati in un servizio di controllo: si muoveva con cautela, sempre al telefono, verosimilmente in contatto con i complici. Dopo aver citofonato ed essere entrato nel palazzo, è uscito pochi minuti più tardi con uno zaino. Alla vista



della pattuglia ha tentato una fuga disperata, scavalcando una recinzione alta oltre tre metri, ma è stato raggiunto e bloccato. Nello zaino, i poliziotti hanno trovato i gioielli sottratti all'anziana, che aveva raccolto i preziosi su un tavolo prima di consegnarli al finto agente. La donna, sorpresa da un momento di distrazione, non aveva potuto impedire al ragazzo di afferrarli e dileguarsi lungo le scale condominiali. Il minorenne è stato accompagnato in un centro di prima accoglienza in attesa delle decisioni della magistratura. La Procura presso il Tribunale per i Minorenni ha chiesto e ottenuto la convalida dell'arresto e la custodia cautelare presso l'IPM di Casal del Marmo.

Smontato il "tour delle truffe"

Arrestato alla Tiburtina il finto perito dei raggiri agli anziani

Si era messo in viaggio dalla provincia di Caserta all'alba, diretto nella Capitale per una trasferta criminale da consumare in poche ore. Ma il suo "tour" si è interrotto bruscamente al terminal degli autobus della stazione Tiburtina, dove gli agenti del III Distretto Fidene Serpentara lo hanno circondato e arrestato. Nel borsone, ancora avvolti in un asciugamano bianco, i poliziotti hanno trovato gioielli e preziosi per oltre 120 mila euro, bottino di due truffe messe a segno nella stessa mattinata. Secondo la ricostruzione degli investigatori, il ventisettenne campano seguiva un copione ormai rodato nelle truffe agli

anziani. La prima vittima, un'ottantina d'anni, era stata contattata sul cellulare da un uomo che si era presentato come maresciallo dei Carabinieri. Con il pretesto di un'indagine su una rapina avvenuta mesi prima, il finto militare aveva sondato se la donna fosse sola in casa, per poi spostare la conversazione sul figlio, insinuando possibili guai giudiziari. A quel punto era scattata la fase più invasiva del raggio: una videochiamata durante la quale il sedicente maresciallo aveva chiesto alla donna di mostrare gli ambienti dell'abitazione e gli oggetti di valore custoditi. Una vera e propria videoispezione a

distanza, utile a preparare l'arrivo del complice incaricato del ritiro. Convinta a raccogliere tutto in un asciugamano bianco, l'anziana aveva atteso il presunto "perito", che si era presentato alla porta pronunciando un codice identificativo già anticipato al telefono. Una messinscena durata pochi secondi: l'uomo ha afferrato il fagotto e si è dileguato mentre la vittima era ancora impegnata nella videochiamata. Le grida della donna hanno attirato l'attenzione di un commerciante, che è riuscito ad annotare la targa dell'auto usata per la fuga e a chiamare il 112 N.U.E. Da lì è partita la corsa contro il tempo

degli investigatori: grazie alla geolocalizzazione del veicolo, risultato a noleggio, gli agenti hanno individuato l'auto in un parcheggio di un centro commerciale. Le immagini di videosorveglianza hanno permesso di fissare il volto del sospetto e il colore del borsone. Intuendo che il giovane potesse tentare di lasciare Roma in autobus, la Polizia ha esteso le ricerche alla Tiburtina. Lì lo hanno trovato, pronto a imbarcarsi su un pullman diretto a Napoli. Nel bagaglio, oltre ai preziosi della prima truffa, c'erano anche orologi e gioielli riconducibili a un secondo colpo, consumato due



ore prima con modalità identiche ai danni di un'altra anziana. Per il ventisettenne è scattato l'arresto, poi convalidato a Piazzale Clodio. L'indagine prosegue per individuare la rete che coordinava il raggio a distanza.

Stretta dei Cc contro borseggi e furti nel cuore della città

Sei arresti nel weekend: tra loro un 31enne che ha derubato un turista mentre spingeva la compagna in sedia a rotelle



Weekend di controlli serrati nel centro storico, dove i Carabinieri della Compagnia Roma Centro hanno intensificato l'azione di contrasto ai furti con destrezza e ai borseggi nelle aree più frequentate da turisti e residenti. Il bilancio è di sei persone arrestate, tutte colte in flagranza. Il caso più eclatante si è verificato nei pressi della Fontana di Trevi, dove i Carabinieri della Stazione San Lorenzo in Lucina hanno bloccato un 31enne algerino, senza fissa dimora e con precedenti, subito dopo aver sottratto lo smartphone - del valore di circa 1.200 euro - a un turista tedesco. L'uomo ha approfittato del fatto che la vittima stesse spingendo la compagna in sedia a rotelle, circondato dai figli minori. I militari in borghese, impegnati nei controlli quotidiani, hanno notato i movimenti sospetti e sono intervenuti recuperando il telefono. Poco dopo, due Carabinieri della Stazione Roma Piazza Farnese, liberi dal servizio, hanno arrestato due cittadini romeni, di 28 e 43 anni, sorpresi in piazza di Sant'Andrea della Valle mentre sfilavano il portafogli dal marsupio di una turista del Guatemala. L'azione fulminea dei militari ha impedito la fuga dei due borseggiatori. Un altro intervento è stato messo a segno dai Carabinieri del Comando Roma Piazza Venezia, che hanno fermato tre giovani sudamericani - un 20enne cubano e due 21enni peruviani - appena dopo il furto di uno zaino ai danni di una turista ventenne che passeggiava lungo Lungotevere Marzio. Anche in questo caso, i militari hanno assistito alla scena e sono riusciti a bloccare i responsabili. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria, mentre i controlli proseguiranno nei prossimi giorni nelle zone più esposte ai reati predatori.



Controlli straordinari dei Carabinieri: dall'uomo alla guida senza patente che esibisce il documento del fratello a quello con 2 pistole lanciarazzi in casa. 4 arresti e 6 denunce

Mala movida a Fiumicino e Fregene

Nel corso dell'ultimo fine settimana, i Carabinieri della Compagnia di Ostia hanno eseguito un servizio coordinato di controllo straordinario nei territori di Fiumicino e Fregene, finalizzato alla prevenzione dei reati contro il patrimonio, al contrasto del degrado urbano e alla vigilanza sui fenomeni legati alla cosiddetta "mala movida. Le attività si sono svolte seguendo le linee strategiche indicate dal Prefetto di Roma, dott. Lamberto Giannini, e condivise nell'ambito del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. L'ampio dispositivo ha permesso di identificare 370 persone e di eseguire verifiche su 250 autoveicoli, con un bilancio complessivo di 4 persone arrestate, 6 denunciate in stato di libertà e sanzioni elevate per violazioni al Codice della Strada per un totale di 8.400 euro. L'operazione ha riguardato anche il contrasto ai reati predatori: i Carabinieri hanno arrestato in flagranza di reato tre soggetti di 49, 22



e 18 anni, sorpresi all'interno dell'area parcheggio di un noto centro commerciale della zona. I Carabinieri hanno intercettato i tre malviventi proprio mentre stavano infrangendo con il vetro posteriore di un'autovettura in sosta per asportare i bagagli custoditi all'interno. L'immediato intervento dei Carabinieri ha permesso di bloccare i complici prima che potessero dileguarsi, recuperando l'intera refurtiva



va che è stata subito restituita ai legittimi proprietari. Sempre nell'ambito delle attività di controllo, un 59enne romano è stato arrestato per detenzione illegale

di armi da guerra o esplosivi. A seguito di una perquisizione domiciliare d'iniziativa, l'uomo è stato trovato in possesso di due pistole lanciarazzi. Il materiale è stato posto sotto sequestro e l'uomo è stato ristretto in regime di arresti domiciliari. Sul fronte delle denunce in stato di libertà, un episodio singolare ha riguardato un 55enne romano che, essendo privo di patente di guida, ha esibito ai militari la foto del documento del fratello e ne ha fornito le generalità nel tentativo di eludere il controllo e farla franca; i Carabinieri lo hanno però scoperto, denunciandolo per false attestazioni a Pubblico Ufficiale e sanzionandolo pesantemente sul piano amministrativo. Nell'ambito dei medesimi deferimenti in stato di libertà, i Carabinieri hanno denunciato altre 5 persone: un 45enne romano che è stato trovato in possesso di una mazza artigianale dotata di un grosso chiodo all'estremità, qualificata come oggetto atto a offendere, mentre un giovane di 19 anni è stato sorpreso con una punta da trapano e altri arnesi idonei allo scasso. Inoltre, due giovani di 17 e 18 anni sono stati denunciati per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti; il più grande, alla vista dei militari, ha tentato invano di disfarsi di un involucre contenente circa 17 g di hashish lanciandolo sotto un'auto, e la successiva perquisizione nella sua abitazione ha permesso di rinvenire ulteriori 20 g della stessa sostanza e materiale per il confezionamento, mentre il 17enne è stato trovato in possesso di circa 6 g di hashish e materiale da imballaggio. Infine, è stato denunciato un 53enne originario della provincia di Napoli, sottoposto alla misura dell'affidamento in prova ai servizi sociali con divieto di allontanarsi dalla propria provincia, il quale è stato sorpreso e ha esibito ai militari un atto falso per giustificare la sua presenza sul territorio. L'azione di contrasto alle sostanze stupefacenti ha consentito anche di segnalare alla Prefettura, ai sensi dell'art. 75 del DPR 309/90, sei persone trovate in possesso di modiche quantità di hashish per uso personale. Si precisa che i procedimenti penali si trovano nella fase delle indagini preliminari e che, pertanto, gli indagati devono considerarsi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Nel trolley decine di fragranze di marca per 3.500 €: secondo gli investigatori era arrivato a Roma solo per rubare Fiumicino, passeggero denunciato per il "colpo dei profumi" nei duty free

Un passeggero in transito all'aeroporto Leonardo da Vinci è stato denunciato dalla Guardia di Finanza dopo essere stato sorpreso con un trolley pieno di profumi rubati dai negozi duty free dell'area partenze. L'uomo, cittadino straniero, è stato fermato dai militari del Gruppo di Fiumicino mentre tentava di allontanarsi dal Terminal con il bagaglio al seguito. All'interno della valigia sono state trovate decine di confezioni di fragranze di marca, per un valore complessivo di circa 3.500 euro. Gli accertamenti sulle liste d'imbarco hanno rivelato la

dinamica del colpo: il passeggero era arrivato a Roma con un volo del mattino e aveva un biglietto di ritorno per Bucarest poche ore dopo. Una sorta di "scalo tecnico" finalizzato esclusivamente al furto, secondo gli investigatori. La refurtiva è stata restituita ai negozi danneggiati, mentre l'uomo - dopo i rilievi fotodattiloscopici - è stato denunciato alla Procura di Civitavecchia per furto aggravato. L'episodio rientra nei controlli costanti della Guardia di Finanza a tutela delle attività commerciali e della legalità economica all'interno dello scalo.

"Se mi lasci ti uccido"

Anni di violenze sulla fidanzata, 25enne arrestato dai Carabinieri



Carabinieri della Stazione Roma Piazza Bologna. L'inchiesta è partita lo scorso aprile, quando una pattuglia era intervenuta in via Apuania dopo la segnalazione di un uomo che stava picchiando una giovane in strada. I militari avevano trovato la ragazza con ecchimosi e traumi evidenti, primo tassello di un quadro ben più ampio di violenze quotidiane. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, le vessazioni sarebbero iniziate nel dicembre 2025, subito dopo la scarcerazione dell'indagato per precedenti vicende giudiziarie. Da allora, la giovane avrebbe subito aggressioni ripetute, scatenate

da pretesti banali: calci, pugni, schiaffi, strette al collo, sia in casa sia in luoghi pubblici. A questo si aggiungevano insulti umilianti e minacce di morte nel caso in cui avesse tentato di interrompere la relazione. Le indagini hanno inoltre documentato episodi di danneggiamento ai danni dell'abitazione dei genitori della ragazza, dove la 19enne cercava rifugio. In più occasioni il 25enne si sarebbe presentato davanti al portone, arrivando a strappare le telecamere di sorveglianza e a colpire con tale violenza l'ingresso da provocarne il parziale sfondamento. La gravità degli indizi raccolti e il rischio concreto di nuove aggressioni hanno portato all'emissione della misura cautelare. L'uomo, rintracciato dai Carabinieri della Stazione Roma Nomentana, è stato poi trasferito in carcere su disposizione dell'Autorità giudiziaria. Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari: l'indagato deve essere considerato innocente fino a eventuale sentenza definitiva.



È finito agli arresti domiciliari con braccialetto elettronico un 25enne peruviano residente nella Capitale, gravemente indiziato di atti persecutori e lesioni personali ai danni della fidanzata, una ragazza di 19 anni. Il provvedimento, emesso dal Tribunale di Roma su richiesta della Procura, arriva al termine di un'indagine approfondita condotta dai

Caso Monteverde, le Garanti incontrano la madre di Stella

“Serve tutelare la bambina e ascoltarla in un luogo neutro”

Il caso della piccola Stella, la bambina di Monteverde allontanata dalla madre e collocata presso il padre con un decreto del Tribunale per i Minorenni del 15 maggio, continua a sollevare interrogativi e tensioni istituzionali. Nelle scorse ore, la madre della minore è stata ricevuta nella sede del Consiglio regionale del Lazio dalle tre Garanti per l'infanzia e l'adolescenza: Marina Terragni (Autorità nazionale), Monica Sansoni (Regione Lazio) e Iside Castagnola (Roma Capitale). Secondo quanto riferito in una nota congiunta, le Garanti hanno espresso preoccupazione per la decisione del Tribunale per i Minorenni, che il 27 maggio ha dichiarato la propria incompetenza in favore del tribunale ordinario, confermando però l'allontanamento della bambina dalla casa materna. Una scelta che contrasta con quanto stabilito dal



Nella foto, Marina Terragni Autorità nazionale. (Fotocredits: Imagoeconomica)

Tribunale di Roma il 5 dicembre scorso, quando era stato disposto che Stella restasse con la madre. A rendere il quadro ancora più delicato è la condizione clinica della bambina, affetta dalla sindrome di Fabry, una rara patologia genetica. Proprio in ragione della fragilità della minore, il tribunale ordinario aveva in passato sconsigliato un trasferimento improvviso, ritenuto potenzialmente rischioso per

l'equilibrio psicofisico della piccola. Le Garanti hanno inoltre evidenziato ulteriori criticità: secondo Terragni, durante l'udienza del 27 maggio non sarebbero stati acquisiti gli atti del Centro antiviolenza, né le relazioni del Sismif sugli accessi bisettimanali presso la casa materna (dicembre 2025 - maggio 2026), né la relazione della psicologa che segue la bambina da gennaio. A ciò si

aggiunge il fatto che il padre risulta indagato per maltrattamenti nei confronti della figlia e per stalking verso la madre. La tutrice della minore, l'assessora Barbara Funari, delegata dal sindaco Gualtieri, ha espresso parere favorevole al collocamento presso il padre, pur avendo nel frattempo prenotato visite pediatriche e specialistiche e avviato la programmazione degli incontri protetti. Alla luce di un quadro definito “estremamente delicato”, le Garanti chiedono che vengano svolti accertamenti completi, acquisite tutte le relazioni mancanti e garantito l'ascolto della bambina in un luogo neutro, nel pieno rispetto delle Convenzioni di New York e di Istanbul. Al centro, ribadiscono, deve restare il superiore interesse della minore, con particolare attenzione al trauma legato alla separazione improvvisa dalla madre.

Lite domestica degenera a Pontecorvo

Una 34enne denunciata per aver minacciato il compagno con una katana

Una discussione per motivi economici è sfociata in un episodio di violenza domestica che ha richiesto l'intervento immediato dei Carabinieri della Stazione di Pontecorvo. Al termine degli accertamenti, una



34enne è stata denunciata in stato di libertà alla Procura di Cassino per aver aggredito e minacciato il compagno convivente, un 48enne camionista del posto. Secondo la ricostruzione dei militari, la lite è esplosa all'interno dell'abitazione della coppia e, nel tentativo di costringere l'uomo ad allontanarsi, la donna sarebbe passata dalle parole ai fatti: prima l'aggressione fisica, poi la minaccia brandendo una spada tipo katana, una riproduzione ornamentale lunga 45 centimetri. L'arrivo tempestivo della pattuglia ha evitato che la situazione degenerasse ulteriormente. I Carabinieri hanno sequestrato l'arma utilizzata e, come previsto dalle procedure di sicurezza in contesti familiari a rischio, hanno proceduto anche al ritiro cautelativo delle armi e munizioni regolarmente detenute dalla donna, misura adottata per prevenire nuovi episodi di violenza. L'intervento sottolinea ancora una volta l'importanza di segnalare senza esitazioni le liti domestiche, affinché le forze dell'ordine possano intervenire prima che i conflitti sfocino in aggressioni o minacce.

Profumi di lusso e fatture false

Maxi sequestro della Polizia Locale a Porta Portese, cinque denunciati

Un banco del mercato domenicale di Porta Portese è finito al centro di un'operazione della Polizia Locale di Roma Capitale che ha portato al sequestro di oltre 1.300 articoli di profumeria di fascia alta, per un valore commerciale stimato in 150 mila euro. L'intervento è scattato dopo che, in un precedente controllo, il titolare aveva esibito documentazione fiscale ritenuta sospetta, facendo scattare gli approfondimenti della Direzione Sicurezza Urbana e dell'Unità SPE. Gli accertamenti hanno confermato i dubbi degli investigatori, portando al blitz effettuato nella mattinata di ieri. A finire denunciato è stato il gestore del banco, un 46enne di origine



bangladese e cittadino italiano, già noto per precedenti specifici. Con lui sono stati segnalati all'Autorità giudiziaria altri quattro soggetti, tutti indagati per ricettazione aggravata in concorso. L'intero stock di prodotti è stato sequestrato e sono ora in corso verifiche sui codici identificativi delle confezioni, per ricostruire la filiera illecita e individuare eventuali depositi o magazzini da cui la merce sarebbe stata sottratta. La Polizia Locale ha inoltre invitato cittadini ed esercenti che abbiano subito furti di articoli analoghi a mettersi in contatto con il Corpo, così da facilitare il riconoscimento e la possibile restituzione dei beni recuperati.

Investita in viale Newton: muore 89enne

Travolta da una Fiat Panda: il conducente, 78 anni, si è fermato a prestare i primi soccorsi

Tragedia nella tarda mattinata di ieri in viale Isacco Newton, nel quartiere Monteverde, dove un'anziana di 89 anni è morta dopo essere stata investita da un'autovettura. L'incidente è avvenuto all'altezza del civico 65 e ha richiesto l'immediato intervento degli agenti del XII Gruppo Monteverde della Polizia Locale di Roma Capitale. Secondo le prime informazioni, la donna è stata colpita da una Fiat Panda guidata da un uomo

di 78 anni, italiano, che si è subito fermato per prestare soccorso. Il conducente è stato accompagnato al San Camillo per gli accertamenti previsti dalla normativa. Gli agenti stanno lavorando per ricostruire con precisione la dinamica dell'investimento, verificando posizione dei veicoli, testimonianze e ogni elemento utile a chiarire le cause dell'incidente. La salma dell'anziana è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'area è



rimasta parzialmente chiusa al traffico per consentire i rilievi.

Hashish nascosto nel vano ruota: arrestato a Formia un giovane con oltre 1 chilo di droga

Un controllo mirato lungo il litorale del golfo di Gaeta ha portato all'arresto di un cittadino formiano trovato con oltre un chilo di hashish nascosto nell'auto. L'operazione è stata condotta dalle Fiamme Gialle del Gruppo di Formia, impegnate in un dispositivo straordinario di vigilanza predisposto in occasione delle festività del 2 giugno e del Santo Patrono di Gaeta. Il giovane, già noto per precedenti specifici, è stato fermato su una delle principali arterie del lungomare. Il suo comportamento nervoso ha insospettito i militari, che hanno deciso di approfondire il controllo in caserma con il supporto dell'unità cinofila Gingo GF414. Il fiuto del cane ha indirizzato gli investigatori verso il vano del ruotino di scorta, dove era stato

occultato uno zaino contenente dieci panetti di hashish, per un peso complessivo di 1,1 chilogrammi. Oltre alla droga, sono stati sequestrati dispositivi elettronici e denaro contante ritenuto collegato all'attività di spaccio. Secondo le stime della Guardia di Finanza, l'immissione sul mercato della sostanza avrebbe potuto generare introiti superiori ai 15 mila euro, soprattutto in vista dell'aumento dei consumi nella stagione estiva. L'uomo è stato arrestato su disposizione della Procura di Cassino per violazione dell'articolo 73 del Testo unico sugli stupefacenti e trasferito alla casa circondariale della città. Il Gip del Tribunale di Cassino ha convalidato l'arresto, applicando la misura cautelare dell'obbligo di dimora nel comune di residenza.

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano via Voce è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce

Contano dal solito vicino alla gente.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

Proposta concreta di Salvamamme: rendere più visibili i canali di aiuto per donne fragili e isolate

Un anno dopo a Villa Doria Pamphilj, Roma ricorda Anastasia e Andromeda

A un anno dal tragico rinvenimento di Anastasia e della piccola Andromeda istituzioni, associazioni, società civile, mamme e bambini si sono ritrovati a Villa Doria Pamphilj per un momento di raccoglimento e memoria dedicato alle due vittime innocenti, simbolo di una ferita ancora aperta nel cuore della città. Promossa da Salvamamme, insieme alle associazioni Camminare in Libertà e Roma BPA - Mamma Roma e i suoi Figli Migliori, l'iniziativa vuole trasformare il ricordo in un'occasione di riflessione e impegno concreto affinché tragedie come questa non si ripetano mai più. Nel corso dell'incontro, Grazia Passeri, presidente di Salvamamme, associazione che da anni accoglie e sostiene donne, madri e famiglie fragili provenienti da oltre 100 nazionalità, lancerà una proposta rivolta alle istituzioni: realizzare una campagna



informativa permanente nei principali luoghi di transito della città, con messaggi semplici e multilingue che rendano immediatamente accessibili i servizi di sostegno e i canali di aiuto per le persone che vivono situazioni di isolamento, dipendenza o soggezione. «Troppo spesso chi ha bisogno di aiuto non sa a chi rivolgersi o non riesce a farlo. Dobbiamo fare in modo che

nessuna donna si senta invisibile e che l'accesso all'aiuto sia immediato, comprensibile e alla portata di tutti», spiega. Hanno partecipato alla cerimonia l'Assessore regionale alle Politiche Sociali Massimiliano Maselli, che annuncerà la donazione di un albero che verrà piantato in memoria di Anastasia e Andromeda non appena le condizioni climatiche lo con-

sentiranno, e la Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli, che ha deposto due rose bianche provenienti dal Roseto Comunale di Roma. Era presente anche il Presidente del Municipio XII di Roma Capitale, Elio Tomassetti, a testimonianza di un impegno condiviso delle istituzioni territoriali. «Solo una città intera può salvare una vita» è stato il messaggio che ha accompagnato l'iniziativa. Particolarmente toccante è stato il momento dedicato alle mamme e ai bambini di Salvamamme che, insieme a una delegazione delle Fiamme Oro Rugby della Polizia di Stato, hanno deposto margherite e peluche accanto alle due panchine fucsia realizzate dal volontario Carlo "Il Falegname", trasformate per l'occasione in un simbolo di memoria, vicinanza e speranza. Hanno aderito all'iniziativa, sostenuta da Rotary Passport Italia District

2080, anche la Protezione Civile Arvalia, le Associazioni Motociclisti delle Forze dell'Ordine, gli Amici di Villa Pamphilj, Cuore di Maglia, Piccoli Giganti, Impresa Sant'Annibale, l'associazione Sotto gli Occhi di Elena. Al termine della cerimonia, guidati da Alberto Messali dell'associazione Camminare in Libertà, i partecipanti hanno percorso in silenzio i sentieri della Villa fino al luogo del ritrovamento dei corpi, in una camminata collettiva di riflessione e rispetto. Ringraziamenti dell'associazione a Patrizio Bellanti di Petali e Petali per le margherite offerte in memoria delle due vittime. A un anno dalla tragedia, Roma si stringe in un unico abbraccio per ricordare Anastasia e Andromeda, ma soprattutto per ribadire che "nessuna persona deve sentirsi sola, invisibile o senza possibilità di chiedere aiuto".

La supercar in livrea istituzionale accoglie viaggiatori e curiosi fino all'11 giugno
Fiumicino celebra i 212 anni dell'Arma: al Terminal 1 la Maserati dei Carabinieri



Il Leonardo da Vinci diventa, per qualche giorno, anche una vetrina d'onore per l'Arma dei Carabinieri. In occasione del 212° Anniversario di Fondazione, lo scalo romano ospita da oggi e fino all'11 giugno una presenza che non passa inosservata: la Maserati MCPURA in dotazione al Nucleo Radiomobile di Roma, esposta nell'area partenze del Terminal 1, all'altezza della Porta 1. L'iniziativa, pensata per condividere con il pubblico una ricorrenza simbolica per l'Arma attraverso un'eccellenza del design e della tecnologia italiana, è presidiata dal personale della Compagnia Carabinieri Aeroporti di Roma. I militari sono a disposizione dei passeggeri per illustrare caratteristiche, dotazioni e peculiarità operative della vettura, ma anche per raccontare l'impegno quotidiano dell'Arma nel controllo del territorio e nella tutela della sicurezza pubblica. La supercar, che unisce tradizione motoristica e capacità di intervento rapido, resterà visibile per tutta la durata delle celebrazioni, offrendo ai milioni di viaggiatori in transito un'occasione di incontro diretto con una delle immagini più riconoscibili dell'Arma. Un modo per avvicinare istituzioni e cittadini in un luogo di passaggio internazionale, trasformando una ricorrenza storica in un momento di partecipazione collettiva.

“Il racconto del verde urbano nel Municipio V somiglia ormai a un fotomanzo a puntate degli anni Settanta. Ogni giorno, sui social, assistiamo alla pubblicazione di 'figurine' che mostrano parchi centrali e più visibili rimessi a nuovo, mentre altre realtà periferiche versano in condizioni di totale abbandono. I residenti della zona di via del Campo, dove sono presenti scuole e asili nido, sono esasperati. Il parchetto di quartiere è chiuso da tempo immemore e i lavori non sono mai partiti. L'Alessandrino, come troppe altre zone, paga anni di assenza di interventi strutturali, nonostante gli annunci ripetuti del Municipio su una presunta

Ambiente, FI: “Sul verde urbano i cittadini del Municipio V esclusi dalle scelte, basta autoreferenzialità”

inversione di tendenza che, nei fatti, non si concretizza. Sappiamo che l'area di via del Campo è inserita nel Piano investimenti con uno stanziamento di 150 mila euro e che sono previsti cantieri, aperti o in apertura, nei parchi Almagià, Taverna e del Torrione, ma la questione è politica e metodologica: chi

stabilisce le priorità? Perché, nonostante i regolamenti lo prevedano, i cittadini non vengono coinvolti nelle scelte su interventi così rilevanti per la loro quotidianità? Siamo di fronte alla solita amministrazione autoreferenziale che presenta l'ordinaria amministrazione come una conquista straordinaria. Non

è accettabile lasciare un'area nel cuore di un quartiere ostaggio delle transenne per mesi, se non anni, senza nemmeno avviare i lavori. Menzione a parte merita un episodio inquietante su cui esprimiamo forte preoccupazione: lo striscione dei residenti che denunciava lo stato di abbandono dell'area è stato tagliato con delle forbici. Un gesto grave, che rappresenta un maldestro tentativo di silenziare il dissenso e che non fermerà la nostra denuncia”. Lo dichiarano, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini e il segretario di FI in Municipio V Michel Emi Maritato.

ASL Roma 3, firmato protocollo con associazioni volontariato per Case della Comunità Mun. XI e XII

Una presenza importante per supportare accoglienza e orientamento all'interno delle nascenti Case della Comunità. Questo il nucleo del protocollo di intesa firmato giovedì negli uffici della Direzione Generale della ASL Roma 3 tra l'Azienda Sanitaria di Casal Bernocchi e alcune associazioni di volontariato dei Municipi XI e XII. Alla firma erano presenti Laura Figorilli, Direttore Generale ASL Roma 3, Monica Fonicello, Direttore Distretto Sanitario Municipio XI, Maria Letizia Eleuteri, Direttore Distretto Sanitario Municipio XII e i rappresentanti di sette associazioni che hanno aderito all'intesa: Associazione “Restarting Wellbeing A.P.S.”, “ADHD In movimento APS”, Associazione “Ricominco da me”, “Fare Rete Innovazione Bene Comune APS”, Associazione “Iostaccolaspina APS”, Tricostarc Onlus e Andos Roma. I volon-



tari saranno protagonisti di diverse attività che vanno dall'accoglienza all'orientamento, al monitoraggio dell'afflusso di pubblico e la distribuzione di materiale informativo. Oltre a ogni altra operosità che risulti di supporto al buon funzionamento dei servizi delle Case della Comunità al pubblico. Il tutto con iniziative di formazione sanitaria di base per pazienti anziani, cronici, fragili, caregiver e persone con disabilità. Sono quattro le Case della Comunità situate nella Capitale dove le associazioni con i loro



volontari, con formazione specifica e garanzia di serietà e affidabilità, potranno operare: Casa della Comunità Hub Magliana (via Vaiano 53), Casa della Comunità Hub Corviale (Largo Quadrelli 5), Casa della Comunità Hub Ponte Galeria (via Portuense 1397) e Casa della Comunità Spoke Bravetta (via della Consolata 52). La collaborazione viene offerta in forma libera e gratuita da operatori inseriti in un apposito elenco. Il protocollo ha una durata triennale e può essere rinnovato su accordo delle parti.

“Con le Case di Comunità i servizi sanitari si avvicinano sempre più al cittadino con la garanzia di una presa in carico più vicina ai bisogni delle persone e una maggiore integrazione tra professionisti, territorio e comunità. E' proprio qui che il ruolo del volontariato assume una veste di strategica e fondamentale importanza nel contrasto alle situazioni di fragilità e promuovendo la cultura della solidarietà e della partecipazione. Il chiaro segnale della forza collaborativa tra istituzioni, operatori e associazioni di volontariato capace di costruire una sanità inclusiva, accessibile e orientata alla persona. Per questo ringrazio le associazioni che con grande spirito di partecipazione e collaborazione hanno deciso di essere fattivamente al nostro fianco all'interno delle Case della Comunità”, spiega il Direttore Generale della ASL Roma 3, Laura Figorilli.

La nuova AI di Roma Capitale debutta sul portale istituzionale Roma lancia Julia 2.5

Strumento di supporto ai cittadini e alla modernizzazione dell'amministrazione

L'assistente virtuale Julia 2.5, evoluzione dell'intelligenza artificiale di Roma Capitale, è ora attiva anche sul portale istituzionale del Comune. Dopo il debutto nel 2025 e l'estensione ai canali WhatsApp, Telegram e Messenger con la versione 2.0, l'AI cittadina compie un nuovo passo avanti, diventando un agente informativo capace di orientare gli utenti tra i contenuti del sito e fornire risposte immediate e verificate. A presentare l'aggiornamento è stato il sindaco Roberto Gualtieri, che in Campidoglio ha definito Julia "un grande passo avanti nella digitalizzazione dell'amministrazione", sottolineando come l'obiettivo sia "migliorare l'accessibilità e il rapporto con i cittadini". Il portale di Roma Capitale registra ogni



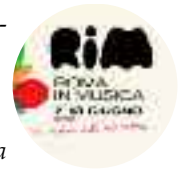
anno 18 milioni di accessi e contiene oltre 160 mila informazioni: un patrimonio che Julia è progettata per rendere più semplice da consultare, anche in 80 lingue. Dalle modalità per pagare una multa ai certificati, dalle ordinanze ai voucher sportivi, fino ai servizi di mobilità: Julia 2.5 attinge esclusivamente a contenuti istituzionali e verificabili, garantendo

risposte affidabili e aggiornate. "L'intelligenza artificiale non sostituisce l'uomo - ha ribadito Gualtieri - ma migliora la qualità del lavoro degli uffici". Il Comune guarda già oltre. A luglio arriverà Julia 3.0, con una nuova app che permetterà non solo di ottenere informazioni, ma anche di accedere ai primi servizi digitali, come i pagamenti. Entro dicembre,

l'assistente sarà estesa anche ai portali delle partecipate: Ama, Atac e Roma Servizi per la Mobilità. L'investimento per Julia 2.5 è stato di 2,4 milioni di euro. Durante la presentazione, Anna Gabbolini, product manager di 01Sistemi (gruppo Maggioli), ha ricordato che "Julia può sbagliare, ma dagli errori miglioreremo il servizio". Mauro Sagratella di Microsoft ha spiegato che la nuova versione introduce una piattaforma di agenti verticali: Julia è il "super agente" che comprende la richiesta e la indirizza verso il modulo più competente. Un tassello in più nel percorso di modernizzazione della Capitale, che punta a rendere l'accesso ai servizi pubblici sempre più semplice, immediato e inclusivo.

Roma in Musica, Gualtieri: "Spero diventi un appuntamento fisso dei prossimi anni"

"Questa iniziativa dimostra come la scena musicale romana di base sia molto più ampia e diffusa di quanto si creda. Questa è la prima edizione sperimentale di Roma in Musica e speriamo che diventi un appuntamento fisso dei prossimi anni. Invito tutti a partecipare attivamente anche alle jam session che si svolgeranno in ogni Municipio, per portare la musica in tutta la città", ha dichiarato il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri al



termine della parata musicale di Roma in Musica, guidata dal direttore artistico Daniele Silvestri. Alla parata musicale, partita da Piazza Mastai e arrivata a Piazza Navona, hanno partecipato complessivamente circa 3.000 persone. L'iniziativa ha visto sfilare diverse marching band della Capitale e si è conclusa con l'esibizione della Banda del Corpo di Polizia Locale di Roma Capitale.

Si è riunita nei giorni scorsi in Campidoglio la task force operativa, convocata dalla Direzione generale, per coordinare gli interventi di diserbo, sfalcio e decoro urbano in programma nel mese di giugno. Alla riunione hanno partecipato i Dipartimenti capitolini Ambiente e Lavori Pubblici, Ama, Anas, Polizia Locale e gli uffici del Gabinetto del Sindaco, con l'obiettivo di definire un cronoprogramma condiviso, ottimizzare le chiusure stradali e concentrare, nelle stesse finestre operative, attività di manutenzione e pulizia. Le operazioni saranno completate entro la fine di giugno, periodo individuato come il più efficace per limitare la ricrescita dell'erba grazie al disseccamento naturale. Anas ha già avviato dal 3 giugno le attività di sfalcio lungo via Aurelia e via Flaminia e, dal 15 giugno, interverrà anche su via Casilina, via Tiberina e via Braccianese. Entro il mese saranno interessate anche Ostiense, Roma Fiumicino, Salaria, Appia e le altre consolari. Ama supporterà le operazioni con la rimozione dei rifiuti prodotti dagli sfalci. Sono state inoltre definite le chiusure stradali necessarie per garantire interventi efficaci e in sicurezza. Sulla Tangenziale, anche in prossimità dello Stadio Olimpico, gli interventi sono programmati il 15, 18 e 22 giugno, tenendo conto del calendario degli eventi e dei concerti. Il 15 giugno sono previsti anche interventi di pulizia e rimozione delle scritte al Muro Torto e nell'area del Verano. Il 21 giugno le attività interesseranno la Tangenziale Vecchia da piazza Bologna, mentre il 28 giugno gli interventi si sposteranno lungo via Panoramica, con conclusione prevista entro il primo pomeriggio in considerazione del concerto in programma allo Stadio Olimpico.

Nel particolare:

- Dalle ore 22:00 del 15 giugno 2026 fino alle ore 06:00 del 16 giugno 2026, la circolazione è disciplinata come segue: Via del Foro Italico: chiusura al transito veicolare nel tratto compreso tra la Galleria Giovanni XXIII e Via Salaria in entrambi i sensi di marcia con interdizione di tutte le rampe di accesso al predetto tratto di strada ed obbligo di uscita su Via Salaria per i veicoli provenienti da Circonvallazione Salaria. Galleria Giovanni XXIII: chiusura al transito veicolare in direzione Via del Foro Italico con istituzione del Divieto di Transito in corrispondenza dei seguenti punti: entrata Via della Pineta Sacchetti; entrata Via Enrico Pestalozzi; entrata Via Pieve di Cadore; entrata Via Mario Fani.

Diserbo, sfalcio e decoro urbano riunita in Campidoglio la task force Definito il cronoprogramma degli interventi di giugno sulle principali arterie cittadine. Coinvolti Dipartimenti capitolini Ambiente e Lavori Pubblici, Ama, Anas e Polizia Locale

- Dalle ore 22:00 del 18 giugno 2026 fino alle ore 05:00 del 19 giugno 2026, la circolazione è disciplinata come segue: Tangenziale Est tratta sopraelevata: chiusura al transito veicolare dell'intera infrastruttura compresa tra Viale Castrense e Largo Passamonti nei due sensi di marcia con interdizione di tutte le rampe di accesso al tratto di cui sopra. Circonvallazione Tiburtina: chiusura al transito veicolare della carreggiata direzione San Giovanni nel tratto compreso tra lo sbocco della Galleria e Largo Passamonti; chiusura al transito veicolare della carreggiata in direzione Salaria nel tratto compreso tra Largo Passamonti e il ponte della ferrovia; chiusura al transito veicolare dei due accessi alla rampa che conduce sulla carreggiata direzione San Giovanni dall'area di svincolo con la A24; chiusura dell'accesso alla carreggiata in direzione dell'A24 per il traffico proveniente da Viale dello Scalo di San Lorenzo con obbligo di svolta verso Largo Passamonti per tutti i veicoli, con eccezione di quelli diretti alle aree interne con accesso diretto dal tratto di carreggiata chiuso al transito. Ponte che dalla Galleria Pittaluga conduce verso Circonvallazione Tiburtina: chiusura al transito veicolare degli svincoli che conducono sulle due carreggiate della Circonvallazione Tiburtina. Galleria Nuova Circonvallazione Interna (NCI): chiusura al transito veicolare in direzione San Giovanni con obbligo di uscita verso Circonvallazione Nomentana per tutti i veicoli provenienti dalla Circonvallazione Salaria. Circonvallazione Nomentana: chiusura della rampa di accesso alla NCI altezza ingresso Caserma Amione. Via dei Monti Tiburtini rampa con provenienza Via Caraci: chiusura della porzione di rampa di accesso alla NCI direzione San Giovanni. Via

Chiaromonte: chiusura della rampa di accesso alla direzione San Giovanni. Via di Portonaccio: chiusura al transito dello svincolo che conduce alla NCI direzione Salaria.

- Dalle ore 22:00 del 22 giugno 2026 fino alle ore 06:00 del 23 giugno 2026, la circolazione è disciplinata come segue: Circonvallazione Salaria: chiusura al transito veicolare di entrambe le carreggiate nel tratto compreso tra Via Nomentana e via Salaria con obbligo di uscita su Via Salaria per il traffico proveniente da Via del Foro Italico ed obbligo di uscita sulla Via Nomentana per il traffico proveniente dalla Galleria NCI.

- Il 21 giugno dalle ore 4:00 fino a cessate esigenze saranno effettuate attività di pulizia e decoro sulla Vecchia Tangenziale Interna, nel tratto a partire da Piazza Bologna.

Il 28 giugno dalle ore 4:00 fino a cessate esigenze saranno effettuate attività di pulizia e decoro in Viale dei Cavalieri di Vittorio Veneto (Panoramica), che si concluderanno entro il primo pomeriggio, vista la programmazione di un concerto allo Stadio Olimpico.

Nel corso della riunione è stato chiesto a tutti i soggetti coinvolti di utilizzare le chiusure programmate per completare anche ulteriori interventi di competenza. Il Dipartimento Lavori Pubblici procederà con la distruzione delle caditoie, l'installazione di nuova cartellonistica e il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale. Il Dipartimento Attività Produttive interverrà per la rimozione dei cartelli abusivi, mentre Ama e Anas trasmetteranno il cronoprogramma aggiornato degli interventi previsti nel mese di giugno e il Dipartimento Ambiente effettuerà l'abbattimento di alberature secche. Tutti gli interventi saranno effettuati negli orari e nelle modalità necessari ad arrecare il minor impatto possibile sulla fruibilità delle arterie stradali, soprattutto negli orari di maggiore affluenza veicolare e saranno comunicate sul circuito di infomobilità di Roma Servizi per la Mobilità.

Il 21 giugno dalle ore 4:00 fino a cessate esigenze saranno effettuate attività di pulizia e decoro sulla Vecchia Tangenziale Interna, nel tratto a partire da Piazza Bologna.



MISSION

Lo STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.



SEDE

Lo STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Levante, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



Tel: 06 7230499

Il bosco di Valcanneto è "diviso" in due Il piano taglio al 70% accende la protesta

Dopo l'assemblea del 30 maggio, i cittadini preparano un documento per le autorità sovracomunali: "Intervento troppo drastico, servono studi e gestione a lungo termine"

CERVETERI - Il futuro del bosco di Valcanneto è diventato un caso politico e ambientale. Il Piano di Utilizzazione Forestale approvato dal Comune di Cerveteri, che prevede il taglio del 70% della superficie alberata, continua a generare tensioni e preoccupazioni. L'incontro pubblico organizzato dall'amministrazione non è bastato a rassicurare i residenti, che dopo l'assemblea del 30 maggio - promossa dagli Amici del Bosco di Valcanneto - hanno deciso di rivolgersi direttamente alla Città Metropolitana e ad altre autorità competenti. Nel documento in preparazione, l'associazione elenca una serie di rilievi critici al progetto comunale, giudicato «eccessivo,



basato su dati insufficienti e privo di una strategia di gestione a lungo termine». Non un rifiuto ideologico, precisano, ma un dissenso motivato: «Non diciamo no agli interventi, diciamo no a un abbattimento massiccio che rischia di compromettere

l'equilibrio del bosco». Gli Amici del Bosco ricordano come negli anni abbiano più volte segnalato all'amministrazione la necessità di affrontare «problemi gravi e irrisolti», rimasti senza risposta fino all'attuale decisione di procedere con un taglio radicale.

Una scelta che, secondo l'associazione, ignora il ruolo fondamentale del bosco: protezione del suolo, regolazione del microclima, assorbimento di CO₂, tutela della biodiversità e funzione di corridoio ecologico verso le aree naturali protette. A preoccupare è anche la fragilità idrogeologica dell'area. Le due alluvioni avvenute a fine Novecento sono ancora una ferita aperta per la comunità. Il bosco si sviluppa lungo il Fosso di Valcanneto, in tratti caratterizzati da forti pendenze e zone classificate a rischio frana. «Rimuovere gran parte degli alberi - avvertono - potrebbe aumentare l'instabilità del terreno e aggravare il rischio di dissesto». L'amministrazione giustifica il

piano con la presenza di patologie che colpiscono le querce, ma l'associazione replica che esistono soluzioni più equilibrate: interventi mirati e selettivi, monitoraggi costanti, gestione ecosistemica. Il riferimento è anche al caso del bosco di Palo a Ladispoli, dove si è intervenuti solo sugli alberi realmente compromessi, evitando un abbattimento generalizzato. Nel mirino anche la scarsa attenzione alla fauna: «Nel bosco vivono specie protette da normative regionali, nazionali ed europee. Qualsiasi intervento deve garantire la tutela degli habitat e delle aree di riproduzione». Un taglio così esteso, sostengono, rischierebbe di provocare danni irreversibili. Per questo

gli Amici del Bosco chiedono lo stop immediato del progetto e l'avvio di un percorso «prudente, trasparente e scientificamente fondato», che includa studi approfonditi, un Piano di gestione e assestamento forestale completo, interventi graduali e selettivi, tutela della biodiversità e rispetto dei vincoli idrogeologici. La richiesta è anche politica: una decisione di tale portata, affermano, deve passare dal Consiglio comunale, non solo dalla giunta, e deve coinvolgere la popolazione locale. «Il bosco di Valcanneto non è un insieme di alberi. È un patrimonio naturale e sociale che appartiene a tutti. Difenderlo oggi significa preservarlo per chi verrà domani».

EtruriaGo, un anno dentro la storia: nasce il pass che unisce 11 meraviglie archeologiche

Dal Ministero della Cultura il via al biglietto unico che collega i siti etruschi, dalla Banditaccia al Museo Cerite. La sindaca Elena Gubetti "Un invito a scoprire il territorio senza fretta"

CERVETERI - Un solo biglietto per attraversare dodici mesi di storia. Si chiama EtruriaGo il nuovo pass annuale che permette l'accesso a undici siti archeologici del territorio etrusco, tra cui la Necropoli della Banditaccia e il Museo nazionale archeologico Cerite, due dei cuori più riconoscibili del patrimonio di Cerveteri. L'iniziativa, presentata al Ministero della Cultura, punta a trasformare la visita ai luoghi etruschi in un'esperienza lenta, diffusa, capace di accompagnare cittadini e turisti lungo un intero anno. «È un invito a vivere il nostro territo-

rio in modo nuovo, senza la frenesia del mordi e fuggi», ha sottolineato la sindaca Elena Gubetti, parlando di un progetto che offre tempo e spazio per «scoprire, esplorare e approfondire». Per l'amministrazione comunale si tratta di un tassello strategico nel percorso avviato con la candidatura a Capitale Italiana della Cultura. «Il biglietto unico rappresenta uno degli obiettivi più importanti che ci eravamo posti», ha ricordato Gubetti, definendo l'arrivo di EtruriaGo «una soddisfazione immensa» resa possibile dal lavoro congiunto della DMO



Etruskey e dei Comuni coinvolti. Un passo avanti verso un'Etruria sempre più integrata, riconoscibile e capace di raccontarsi come un unico grande paesaggio culturale.

I siti che si possono visitare
Cerveteri: Necropoli della Banditaccia e Museo nazionale archeologico Cerite
Roma: Museo nazionale etrusco di Villa Giulia e Villa Poniatowski
Veio: Parco archeologico
Tarquinia: Necropoli dei Monterozzi e Museo archeologico nazionale
Civitavecchia: Museo archeologico nazionale
Vulci: Museo archeologico e Castello dell'Abbadia
Tuscania: Museo archeologico nazionale
Viterbo: Museo nazionale etrusco di Rocca Alborno
Civita Castellana: Museo archeologico nazionale dell'Agro Falisco e Forte Sangallo

CIVITAVECCHIA - L'Ater del comprensorio di Civitavecchia respinge al mittente le accuse lanciate da Unione Inquilini e rivendica il lavoro svolto sul fronte dell'edilizia residenziale pubblica. L'emergenza abitativa, sottolinea l'Ente, non si affronta «con slogan o semplificazioni», ma con un'attività costante fatta di verifiche, manutenzioni, recupero degli alloggi e gestione amministrativa. Un lavoro che si sviluppa negli uffici, lontano dalle polemiche e dai riflettori. L'Ater chiarisce inoltre che non rientrano nelle sue competenze le scelte urbanistiche del Comune - aree, varianti, fondi immobiliari - e ribadisce che il proprio mandato è un altro: ripristinare legalità, recuperare risorse, ampliare l'offerta reale e tutelare gli inquilini in regola. Un'impostazione che il commissario straordinario Massimiliano

Ater Civitavecchia, affondo sulle polemiche: "La casa pubblica non si governa con gli slogan"

L'Ente replica a Unione Inquilini: priorità a legalità, recupero degli alloggi e cantieri PNRR. Fasoli: "Ogni scorciatoia è un alloggio tolto a chi ne ha diritto"

Fasoli difende con decisione. «Chi vuole fare una battaglia di civiltà lo faccia nel modo giusto - afferma Fasoli -. Se in alloggi sovvenzionati restano persone che oggi non avrebbero più titolo, e se si tollerano scorciatoie e aggiramenti delle regole, si sottrae casa a chi è davvero in graduatoria. Così si alimenta un sistema malato». Una presa di posizione netta, che richiama il tema della decadenza per

chi non rispetta i requisiti, uno degli strumenti che l'Ente sta applicando con maggiore rigore. L'Ater elenca le azioni già in corso: contrasto alle morosità, recupero crediti, controlli sui requisiti, verifiche sulle residenze e sulle situazioni anomale - dalle separazioni di comodo agli utilizzi strumentali delle norme. Il diritto alla casa, ribadisce l'Ente, è sacrosanto, ma non può diventare un paravento per

chi tenta di approfittarsene. Sul fronte dell'offerta, l'Ater richiama i cantieri finanziati con PNRR e PNC, insieme ai programmi di riqualificazione già avviati, che consentiranno di riportare a riassegnazione numerosi alloggi oggi non disponibili. Un incremento che riguarderà sia il comparto sovvenzionato sia quello agevolato e dell'housing sociale, destinato in particolare a giovani coppie e categorie fragili.

Resta il nodo delle risorse: 468 mila euro per manutenzioni e recupero degli sfitti sono pochi rispetto alle necessità. «Ma l'Ater del comprensorio non opera solo su Civitavecchia - ricorda Fasoli -. Gestiamo un patrimonio ampio e useremo ogni euro con responsabilità e trasparenza». Il commissario esprime inoltre fiducia nel lavoro dell'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli, convinto che potrà rafforzare strumenti e stanziamenti a favore del patrimonio pubblico. L'Ente si dice disponibile a un confronto «serio e documentato», ma fissa un principio non negoziabile: ogni alloggio occupato senza titolo è un alloggio sottratto a chi ne ha davvero bisogno. Un messaggio che segna la linea dell'Ater per i prossimi mesi, mentre i cantieri e le verifiche proseguono lontano dalle polemiche.

di Maurizio Gregorini

"Andiamo al tramonto sotto chiuse finestre,/ lontano m'additi un ramo, una nuvola chiara,/ le mie parole per te sono piaghe che ardono,/ i tuoi sospiri per me sono amari coltelli./ E camminiamo dove s'addensano le ombre,/ dentro il mistero che ci comprende e consuma:/ nemmeno morta tu finirai di chiamarmi,/ ma non saprò rispondere che sospirando":

sono versi del poeta Elio Pecora, che per i suoi novant'anni sarà festeggiato oggi presso la Biblioteca Casa delle Letterature di Roma, alle ore 18.00. L'evento, dal titolo "Parola, esatta misura. Omaggio a Elio Pecora" (Incontro a tema con autore), sarà moderato da Di Paolo, con il contributo di molti ospiti e amici. "Parola, esatta misura" è il titolo dell'iniziativa, per celebrare nove decenni di vita, tra poesia, memoria e silenzio, con letture di Maria Letizia Gorga e contributi musicali del violinista Marco Quaranta e del chitarrista Giacomo Giuliani. Già lo scorso 15 aprile, presso la sala 1 della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, vi è stata l'occasione di una giornata di studio intitolata "L'avventura di restare. Per i novant'anni di Elio Pecora", con interventi e testimonianze di amici, scrittori, poeti, editori, fotografi, il tutto inframmezzato da letture di Maria Letizia Gorga e Vittorio Viviani, mentre sullo schermo in fondo alla sala venivano proiettati ritratti di Pecora a firma di Dino Ignani; per l'occasione, alle relazioni sulla poesia, la prosa, il teatro, le riscritture di fiabe e sulla rivista "Poeti e poesia" da lui diretta per vent'anni, sono seguiti elogi e dimostrazioni di affetto ed empatia. Ciò è anche accaduto poiché presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma si trova il "Fondo Elio Pecora", una donazione fatta dallo stesso poeta composta da oltre diecimila volumi, ventotto faldoni in cui sono conservate carte private, autografi, corrispondenze, lettere, documenti, recensioni e interviste edite nel corso del tempo su quotidiani e periodici, insomma, una donazione che vanta oltre sessant'anni di vita letteraria. Nato a Sant'Arsenio (Salerno) nel 1936, Pecora abita a Roma. Ha pubblicato raccolte di poesie, racconti, romanzi, saggi critici, testi per il teatro e diretto la rivista internazionale "Poeti e Poesia". Ha collaborato per la critica letteraria a vari quotidiani e riviste e al primo, secondo e terzo programma RAI. Tra i suoi libri ricordiamo "La chiave di vetro", Cappelli 1970; "Motivetto", Spada 1978; "L'occhio corto", Studio S. 1985; "Interludio", Empiria 1987 e 1990; "Dediche e bagatelle", Rossi & Spera 1990; "Poesie 1975-1995", Empiria 1997 e 1998; "Favole dal giardino", Empiria 2004; "Nulla in questo restare", Il ramo d'oro 2004; "Simmetrie", Mondadori, 2007; "La perdita e la salute", "I quaderni di Orfeo", 2008; "Nel tempo della madre", La vita felice 2011. Sue poesie sono apparse tradotte in francese, inglese, rumeno, iugoslavo, arabo. Tre suoi libri di versi sono stati pubblicati in portoghese, in olandese e in inglese.



Oggi, alle ore 18.00, la Biblioteca Casa delle Letterature di Roma festeggerà i novant'anni del poeta con l'evento

"Parola, esatta misura. Incontro a tema con autore"

Elio Pecora: "Il poetare? Un annaspire nel fango occhieggiando le stelle"

Tutta la vivacità culturale tra testimonianze di amici e letture di Maria Letizia Gorga, più i contributi musicali di Marco Quaranta e di Giacomo Giuliani

È curatore per Garzanti del volume di poesie postumo di Sandro Penna, "Confuso sogno", 1981; dell'"Antologia della poesia del Novecento" per Newton Compton, 1990; "Ci sono ancora le lucciole" per Crocetti, 2003; per Mondadori "La strada delle parole: poesie del Novecento per i bambini e i ragazzi delle scuole elementari", 2003. Fra i libri di prosa sono assolutamente da ricordare la biografia su Sandro Penna (quattro edizioni negli anni), il romanzo "Estate" (Bompiani), e l'ultimo uscito presso Neri Pozza dal titolo "L'acquario". Tutto il suo teatro, a cura di Marco Beltrame, è uscito per le Edizioni del Simbolo. Fra i premi ricevuti per la poesia: il Circe-Sabaudia, il Città di Salerno-Alfonso Gatto, il Maticotta, il Premio Dessì, il Calliope, il Premio Internazionale Le Muse, il Premio Venezia, il Premio Internazionale Mondello, il Premio Frascati, il Premio Il Fiore, il Premio Penne, il Premio Cesare De Lolli, il Premio Fontevivo, il premio Tagliacozzo. "Io compio l'avventura di restare/ Non è il tempo che passa,/ siamo noi quei fiumi che scivolano via,/ come l'acqua tra i sassi del ruscello./ Siamo noi questi pochi,/ in questo spazio di luci fioche/ e di rumori sordi,/ che cerchiamo un approdo/ La vita chiede poco: essere guardata": in questa straordinaria avventura poetica e saggistica, due i testi significativi che non possono non essere menzionati: "Il libro degli amici" e

"Rifrazioni". Se "Il libro degli amici" si mostra come una accurata selezione di memorie accumulate nel tempo da una delle figure contemporanee più importanti del panorama letterario, i versi di "Rifrazioni" conservano tutti gli avvenimenti di un fenomeno ottico che qui assurge a poesia pura: nel primo, il folto gruppo di prosatori e di poeti che abitano le pagine sono gli amici di cui l'autore, fra amabile e ironico, fra malinconico e divertito, racconta le giornate e gli incontri. Fanno parte di una società che include e accoglie i "chiamati" e gli "eletti", la cui singolarità consiste soprattutto nella certezza di un'appartenenza difficile, ma instancabilmente cercata: qui, essi vi appaiono in una sorta di resconto concentrato e lucente. Ma in prima istanza vi è il racconto della città, di una Roma vissuta intensamente anche per via dei traslochi effettuati nel corso degli anni, precisamente dal 1971 (nella casa in via dei Lucchesi, vicino Fontana di Trevi. E' lì che io lo incontrai la prima volta, nel 1987, quando gli chiesi se poteva prefare il mio terzo libro di poesie, "Discriminazioni") e per l'impiego avuto dal 1966 nella libreria Bocca di piazza di Spagna (fu questa, fino al termine degli Ottanta, crocevia inevitabile di intellettuali) che lo portò ad incontrare poeti, artisti, scrittori e attori ("Il terzo e ultimo impiego, il più durevole della mia vita e il più fruttuoso di esperienze, lo affronto

nella libreria Bocca di Piazza di Spagna. Sono in diversi gli aspiranti, veniamo scelti in due, a condizione che, di lì a due mesi, ne resti uno solo", annota Pecora nel saggio): così, da Moravia alla Morante, da Bellezza alla Roselli, da Penna a Calvino a Wilcock, da Parise alla Ginzburg (di alcuni, conosciuti per lavoro, diviene col tempo autorevole amico), ogni massimo esponente della Roma letteraria del secondo Novecento entra in pagine mirabili, cui viene descritta minuziosamente una città piena di cinema d'essai, di teatri d'avanguardia, di librerie affollate; un centro della città dove ancora può capitare di incontrare per caso De Chirico sulla porta del Caffè Greco, i Torlonia a cavallo che scendono da Villa Borghese, Fellini che traversa piazza di Spagna, Ingrid Bergmann che scivola via sui lunghi piedi. Una Roma, non solo letteraria, che sa mostrare pure il dolore per la morte di Pasolini o per il suicidio della Rosselli, un luogo che saprà scivolare nella pienezza del rumore e della confusione, un luogo, ancora, che inizierà a restare ammutito da un'incomprensibile estraneità. Sono anni che Pecora ha abituato il lettore al sostanziale, all'imprescindibile (lo ripetiamo: si ricordi su questo aspetto la sua biografia su Sandro Penna, "Una cheta follia" e il romanzo "Estate"), ad una prosa affilata, trascinate e anzitutto scritta egregiamente, ed è in tale stile privato, da poeta quale egli stesso è

(non a caso la sua prosa si scioglie nella poesia e viceversa), che riesce a menzionare con affetto, adesione, in pagine indimenticabili, le grandi amicizie, principalmente quelle trattenute con Juan Rodolfo Wilcock, Sandro Penna e Dario Bellezza. Elio Pecora, poeta di ogni riga a cui mette mano, anche quando non scrive versi, ha modellato un singolare congedo caleidoscopico e malinconico. Senza mai rinunciare all'ironia e al divertimento. Nell'ultimo capitolo del libro intitolato "Una possibile chiusa", affiora tuttavia una stanchezza esistenziale difficile da decifrare anche per chi lo conosce; perché camuffata con garbo dietro una eleganza di portamento che è, ancor prima, mentale; di uomo eletto, di mondo, capace di stare in società, brillante nelle riunioni, spiritoso, speziato nei ricordi, assorto nelle riflessioni. Il corteggiamento della propria stanchezza è anch'esso poesia, che si espande vaporosa e inebriante a ogni voltare di pagina: "Se penso alla bellezza - dice - v'incorporo/ il mondo intero. La penso pensando alla morte/ e tutto allora mi si presenta insostituibile,/ anche i giorni della tristezza: quando l'attesa/ non smette di origliare e la rabbia/ accende fuochi ovunque per scaldarsi./ Chi negherà bellezza all'abbraccio/ che può esserci tolto?/ Ah, lo schianto del fulmine dietro l'acacia!": sono ritratti contrapposti, dove gaiezza e melanconia appaiono chiare, colme, misteriosamente dotate di intelligenza e attaccamento smalzato,

proprio perché, oltre ad essere assorto nelle sue riflessioni, Pecora conserva - sia nell'opera come nella sua persona -, il garbo, la raffinatezza nonché l'incedere di un'aristocrazia d'altri tempi. Stessa perspicacia di propositi la ritroviamo appunto in "Rifrazioni", dove ricchezza e varietà dei percorsi scelti, assorbono pensieri e figure, momenti di riflessione e frammenti di memoria. Immagini di una realtà personale e storica che riaffiorano e si intrecciano nella limpida classicità di pronuncia di un autore sempre fedele a sé stesso, indifferente alle tendenze letterarie dei tempi (oramai si può ammettere senza sorta di scandalo alcuno, che egli - insieme a Dario Bellezza e Gian Piero Bona - è uno dei pochi a fregarsene delle predisposizioni di un certo Novecento, andando a produrre un canto insolito, non avvicinabile alla svariate produzione leggera e inutile della maggior parte dei lirici italiani contemporanei. E lo fa in modo incisivo, socievole, andando ad osservare con occhio particolarmente critico un'epoca, la nostra, "che plaude all'urlo e allo scandalo", ben sapendo però che la fatalità dell'uomo può essere quella che a volte ci fa "annaspire nel fango occhieggiando le stelle". In "Rifrazioni" (ci piace aggiungere qui che la rifrazione è il fenomeno ottico per il quale un raggio luminoso che vada a colpire la superficie di un mezzo trasparente di densità diversa dal mezzo da cui proviene e con cui è a contatto, devia formando un angolo e apparendo come spezzato nel punto di incidenza, ad esempio: rifrazione della luce; ma anche rifrazione atmosferica, fenomeno che avviene nell'atmosfera quando i raggi luminosi attraversano strati di densità diversa, dando luogo a effetti particolari, come il miraggio, il raggio verde e così via. Una prefigurazione questa, che in poesia esprime un mondo interiore popolato di amicizie e di affetti), Pecora si occupa, oltre che del privato, di figure contemporanee importanti del panorama letterario; e lo fa alla stessa maniera del già diffusamente citato "Libro degli amici", anche qui tentando di trovare i brevi tratti che servono a fermare un'esistenza, a dirci il valore di un rapporto, di una presenza: ecco che allora il suo canto diviene, per sorta di incantesimo, un affresco schietto e vivido della vita di ognuno di noi. E' oramai noto a chiunque come l'impegno letterario di Elio Pecora sia un affresco della memoria, tant'è che è lo stesso poeta ad avvertirci ch'essa "è tesoro e custode di tutte le cose"; un "solo recinto il giardino/ dove il cuore e la mente si alleano": zone buie, radiazioni luminose, dolenze, gioie, affanni, scetticismi e soprattutto amore: eccole le rifrazioni dell'animo che, seppur discontinue, riappaiono dal proprio percorso di vita. L'editore il Simbolo festeggerà i suoi novant'anni con la pubblicazione dell'opera "Dossier Penna" (raccolta dell'intero impegno che Pecora ha svolto nel corso di quarant'anni verso un poeta amato), prevista per il prossimo settembre.



a cura di Davide Oliviero

Amleto della disfatta

Il potere come contagio

Luca Ariano affronta Amleto non come tragedia dell'azione mancata, ma come anatomia della fragilità. È questa la chiave decisiva del suo spettacolo: la rinuncia programmatica all'idea di un principe tragico ancora capace di dominare il proprio destino. Nel lavoro che conclude idealmente la trilogia sul potere iniziata con Riccardo III e Macbeth, il regista non indaga più la seduzione del comando, bensì il suo carattere parassitario e distruttivo. Il potere, qui, non viene conquistato: invade. Non è desiderio, ma contaminazione. Non è ascesa, ma lenta erosione dell'identità.

L'operazione di Ariano si colloca lontano tanto dalla tradizione elisabettiana spettacolare quanto da certo intellettualismo novecentesco che ha trasformato Amleto in una figura esclusivamente filosofica. Il suo principe danese è innanzitutto un organismo vulnerabile. Non vi è in lui alcuna grandezza eroica, alcuna malinconia aristocratica; vi è invece una dolorosa incapacità di aderire al mondo. La tragedia nasce precisamente da questa sproporzione insanabile tra sensibilità e realtà. Amleto non è l'uomo che pensa troppo: è l'uomo che sente troppo.

È proprio questa ipersensibilità a costituire il centro teorico dell'intero spettacolo. Ariano costruisce un protagonista instabile, poroso, continuamente esposto all'invasione emotiva della realtà circostante. Il potere diventa allora un meccanismo estraneo che penetra e divora chi non possiede gli strumenti morali per sostenerlo. La Danimarca non appare più come una corte corrotta, ma come un ambiente tossico, quasi un organismo infetto che lentamente contamina ogni presenza.

La scena immersiva — la celebre



“scatola” già sperimentata nei precedenti lavori del regista — diviene qui un dispositivo drammaturgico perfettamente coerente con tale visione. Lo spazio non rappresenta la corte di Danimarca: rappresenta la mente di Amleto. È un ambiente instabile, mobile, soffocante, nel quale i personaggi sembrano emergere come proiezioni psichiche più che come presenze autonome. La realtà appare continuamente filtrata, distorta, talvolta irrecognoscibile, e proprio questa deformazione percettiva costituisce uno degli elementi più interessanti dello spettacolo. L'impressione è quella di assistere non tanto a una tragedia lineare

quanto a un processo di progressiva implosione mentale. Ariano lavora sul testo shakespeariano attraverso una vera e propria disintegrazione dell'unità psicologica del protagonista. Il suo Amleto è “uno e trino”: convivono simultaneamente il desiderio della vendetta, la pulsione alla fuga e una fragilità estrema che tutto corrode. Non si tratta semplicemente di contraddizioni interiori, ma di vere forze emotive in guerra permanente. Il personaggio perde così ogni centralità stabile e diventa campo di battaglia.

Questa intuizione registica produce momenti di notevole intensità, soprattutto laddove il lin-



guaggio corporeo degli attori precede e quasi sostituisce la parola. Ariano sembra infatti molto più interessato alla vibrazione fisica della tragedia che alla sua costruzione letteraria. Il verso shakespeariano viene sottratto a qualsiasi eleganza declamatoria; non viene mai esibito come monumento culturale, ma consumato dall'interno, reso nervoso, spezzato, talvolta quasi febbrile. È una scelta che rifiuta deliberatamente ogni sacralizzazione del classico.

In questo quadro il cast sostiene con notevole compattezza l'impianto registico. Pietro Faiella costruisce un Amleto inquieto e vulnerabile, lontanissimo da ogni residuo di eroismo romantico. Il suo lavoro è soprattutto corporeo: una continua oscillazione tra trattenimento e collasso, tra furia improvvisa e svuotamento emotivo. Faiella evita intelligentemente ogni compiacimento nevrotico e lavora invece su una fragilità quasi animale, che rende il personaggio profondamente umano.

Roberta Azzarone restituisce una presenza scenica tagliente, mai puramente ornamentale, mentre Roberto Baldassari e Nicola De Santis contribuiscono a costruire quell'universo di figure opache che circondano il protagonista come manifestazioni di un potere ambiguo e onnipotente. Luca Di Capua, Lucia Fiocco, Liliana Massari, Alessandro Moser e Lorenzo Parrotto si muovono all'interno della macchina scenica con precisione quasi coreografica, accettando pienamente la scelta di Ariano di sacrificare ogni naturalismo psicologico a favore di una tensione costante dello spazio.

Ed è proprio la gestione dello spazio uno degli aspetti più riusciti dello spettacolo. La scena dipinta, volutamente analogica, possiede qualcosa di sporco e incompiuto che ne costituisce la forza visiva. Se in Riccardo III il “non luogo” scenico aveva ancora una funzione simbolica e astratta, qui la scenografia sembra diventare una materia emotiva. Nulla appare stabile. Pareti,

corpi, luci e ombre sembrano partecipare allo stesso processo di dissoluzione percettiva.

Ariano evita accuratamente qualsiasi estetizzazione della follia. Il suo Amleto non è mai “bello” nel senso romantico del termine; è un uomo che si deteriora davanti agli occhi dello spettatore. In questo senso il regista compie una scelta controcorrente rispetto a molta scena contemporanea che tende a trasformare Shakespeare in puro esercizio estetico. Qui, invece, permane sempre una forte componente umana, quasi dolorosamente concreta.

Naturalmente un approccio così radicale comporta anche alcune inevitabili dispersioni. Talvolta l'insistenza sull'esperienza immersiva rischia di comprimere il respiro drammatico delle figure secondarie, che finiscono per essere assorbite dall'atmosfera generale più che sviluppare una propria autonoma traiettoria tragica. Ma il punto centrale del lavoro non è la costruzione di un equilibrio classico: è, al contrario, la rappresentazione di un collasso.

E ciò che rimane, alla fine, non è tanto la memoria di una vicenda shakespeariana quanto l'impressione di aver assistito alla lenta demolizione di una coscienza. Ariano non mette in scena la caduta di un eroe; mette in scena l'impossibilità, per un uomo troppo fragile, di sopravvivere al mondo che lo circonda.

Quando Orazio pronuncia l'addio finale — “Buonanotte dolce principe, gli angeli ti accompagnino al tuo riposo” — quelle parole cessano improvvisamente di appartenere alla grande architettura della tragedia elisabettiana. Diventano qualcosa di infinitamente più semplice e crudele: il gesto di pietà rivolto a un uomo finalmente liberato dal peso insostenibile della propria sensibilità.

Il santo che non consola

La cosa più sorprendente di questa mostra non è trovare San Francesco dentro il MAXXI. La cosa sorprendente è accorgersi che, forse, non ne è mai uscito. Non dal punto di vista religioso — sarebbe una banalità da catalogo istituzionale — ma da quello visivo. Perché una certa arte italiana del Novecento, quella meno decorativa, meno internazionale, meno sedotta dal design della contemporaneità, ha continuato ostinatamente a lavorare attorno alla povertà della materia, alla fraternità col mondo fisico, all'umiliazione dell'uomo davanti alle cose. E questa mostra, nel suo andamento diseguale ma intelligentemente inquieto, finisce col raccontare proprio questo: non San Francesco come soggetto, ma l'Italia come territorio ancora infestato dalla sua ombra.

Creature, Creatori, curata da Beatrice Buscaroli, è una mostra rischiosa. Rischiosa perché usa una figura talmente consumata dall'iconografia da sembrare

quasi impraticabile. Francesco è stato trasformato in tutto: santino ecologico, testimonial della pace, patrono dell'animalismo sentimentale, mascotte spirituale dell'Occidente esausto. Bastava un passo falso perché l'intero progetto scivolasse nella retorica della “natura buona”, nella spiritualità da aeroporto culturale. E invece il percorso evita spesso questa trappola proprio quando abbandona ogni intenzione illustrativa e lascia che siano le opere a contaminarsi tra loro.

La mostra, infatti, non racconta Francesco. Racconta la materia dopo la caduta dell'uomo moderno. Burri domina il percorso come una presenza inevitabile. I suoi sacchi, le combustioni, le superfici slabbrate non hanno nulla di mistico nel senso convenzionale del termine. Sono piuttosto reliquie di una civiltà ustionata. Eppure proprio lì si avverte qualcosa di profondamente francescano: l'idea che la materia non sia inferiore allo spirito, ma il luogo

stesso della sua agonia. Burri non dipinge: cauterizza.

Accanto a lui Morandi appare quasi scandaloso nella sua apparente modestia. Oggi siamo talmente abituati a considerarlo un pittore “elegante” da dimenticare quanto fosse radicale il suo isolamento. Quelle bottiglie allineate non sono nature morte; sono esercizi di sopravvivenza dello sguardo. Morandi guarda gli oggetti come un uomo che abbia smesso di credere nella storia. E in questo silenzio ossessivo vi è qualcosa che riguarda profondamente Francesco: la rinuncia al possesso del mondo attraverso l'immagine.

La mostra cresce proprio in questi cortocircuiti. Non quando cerca analogie didascaliche, ma quando lascia emergere incompatibilità fertili. Paolo Canevari, ad esempio, introduce una violenza che destabilizza immediatamente qualsiasi lettura pacificata del percorso. Monumenti della Memoria non

possiede nulla della serenità francescana evocata da tanta divulgazione contemporanea. È un'opera sporca di storia, attraversata da una brutalità industriale che sembra provenire dalle periferie morali del presente. Ma proprio questa frizione produce uno dei nuclei più interessanti della mostra: Francesco non come armonia, ma come impossibilità morale di accettare la devastazione del mondo. E allora improvvisamente tutto cambia prospettiva. Maria Lai non appare più soltanto poetica. Le sue cuciture sembrano tentativi disperati di ricomporre una frattura antropologica. Ettore Spalletti non costruisce superfici contemplative, ma atmosfere in cui la materia sembra sul punto di dissolversi. Nicola Samonì lavora direttamente sul corpo come rovina iconica: le sue immagini sembrano santi corrosi dall'acido della contemporaneità.

È qui che la mostra diventa davvero interessante: quando smette di parlare di spiritualità e comincia a

La prima cosa che colpisce in Il Presidente di Davide Carnevali, presentato al Teatro India con la regia di Fabrizio Arcuri e Filippo Nigro, non è il tema del potere, che pure attraversa ogni momento dello spettacolo. È piuttosto la sensazione di trovarsi di fronte a una riflessione sulla natura della parola pubblica. Carnevali sembra infatti partire da una domanda molto semplice: che cosa accade quando un individuo si pone davanti a una collettività e pretende di essere ascoltato? Da questa domanda, apparentemente elementare, nasce un'indagine che riguarda la politica, ma che finisce inevitabilmente per coinvolgere il teatro stesso.

Il presidente evocato dal testo non possiede una precisa identità politica. Non appartiene a una nazione riconoscibile, non rappresenta un partito determinato e non richiama direttamente figure della cronaca contemporanea. È una presenza volutamente astratta, una figura che concentra su di sé caratteristiche diverse e che proprio per questo assume una dimensione quasi universale. Carnevali non sembra interessato ai governi o alle istituzioni. Gli interessa piuttosto il rapporto che si crea tra chi esercita l'autorità e chi decide di riconoscerla.

In questo senso il testo evita intelligentemente il rischio dell'attualità. Molte drammaturgie che affrontano il tema della politica finiscono per inseguire il presente e, proprio per questo, invecchiano rapidamente. Il Presidente segue una strada diversa. Cerca qualcosa che precede e sopravvive alle singole vicende storiche. Cerca il meccanismo umano che rende possibile ogni forma di leadership.

La regia di Arcuri e Nigro comprende perfettamente questa impostazione e costruisce uno spettacolo che rinuncia a ogni enfasi superflua. La scena ideata da Luigina Tusini mantiene un carattere essenziale e funzionale. Nulla sembra concepito per attirare l'attenzione su di sé. Tutto concorre a mettere al centro la relazione tra il protagonista e il pubblico. È una scelta coerente con la natura del testo, ma anche una scelta che espone inevitabilmente lo spettacolo a un rischio considerevole. Quando si rinuncia agli effetti visivi e si affida gran parte della costruzione scenica alla parola, la tenuta dell'intero impianto dipende dalla capacità dell'attore di sostenere da solo il peso della rappresentazione.

Filippo Nigro affronta questa sfida con notevole intelligenza. Il suo presidente

Il Presidente

La fragile autorità della parola



non è un uomo forte nel senso tradizionale del termine. Non cerca la monumentalità, non costruisce un leader dominatore e non indulge mai nella caricatura. Al contrario, lascia emergere progressivamente una figura attraversata dall'incertezza. Dietro la sicurezza dell'oratore si avverte costantemente una fragilità che rende il personaggio credibile e umano. Nigro sembra aver compreso che la forza del testo non risiede nell'autorità del protagonista ma nella sua dipendenza dagli altri. Il suo presidente ha bisogno di essere ascoltato. Ha bisogno di essere creduto. E questa necessità produce una tensione continua che accompagna l'intero spettacolo.

La qualità della sua interpretazione

emerge soprattutto nella capacità di costruire un rapporto diretto con la platea senza mai forzarlo. Molti spettacoli contemporanei fanno ricorso al coinvolgimento del pubblico come a un espediente formale ormai quasi obbligato. Qui, invece, la partecipazione degli spettatori appare coerente con il progetto drammaturgico. Non serve ad animare la scena, ma a rendere evidente il fatto che il potere esiste soltanto all'interno di una relazione. Nessun leader può esistere senza una comunità che lo riconosca come tale. La presenza del pubblico non rappresenta dunque un elemento accessorio ma una componente fondamentale del significato dell'opera.

È proprio in questa zona di contatto tra



scena e sala che lo spettacolo trova i suoi momenti migliori. Carnevali costruisce una serie di situazioni nelle quali lo spettatore si trova progressivamente costretto a interrogare il proprio ruolo. Non osserva soltanto un uomo che parla. Si scopre parte di un processo attraverso il quale quella parola acquista valore. La questione politica si trasforma così in una questione percettiva. Perché crediamo ad alcune persone e non ad altre? In che modo si costruisce l'autorevolezza? Quanto conta la verità e quanto conta invece la capacità di raccontarla?

Sono interrogativi che attraversano l'intero lavoro e che costituiscono probabilmente la parte più interessante della proposta di Carnevali. Lo spettacolo evita accuratamente il moralismo. Non cerca di dimostrare che il potere sia necessariamente corrotto o manipolatorio. Mostra piuttosto la sua natura intrinsecamente teatrale, nel senso più profondo del termine. Ogni forma di leadership richiede infatti una messa in scena. Richiede la costruzione di una presenza, di una narrazione e di una credibilità condivisa.

Tuttavia proprio qui emergono anche alcuni limiti dell'operazione. La drammaturgia di Carnevali possiede una notevole lucidità analitica, ma talvolta questa lucidità rischia di trasformarsi in un ostacolo. In alcuni passaggi si ha la sensazione che il testo sia più interessato a sviluppare un ragionamento che a

produrre un'effettiva progressione teatrale. Le idee sono numerose, spesso brillanti, ma non sempre trovano una traduzione scenica altrettanto efficace. Alcune sequenze tendono a dilatare concetti che risultano già chiari dopo pochi minuti, generando una certa ridondanza che finisce per rallentare il ritmo complessivo.

Anche il rapporto con il pubblico, pur essendo uno degli aspetti più interessanti dello spettacolo, non sempre produce conseguenze drammatiche all'altezza delle sue premesse. In alcuni momenti si percepisce uno scarto tra l'intensità teorica del progetto e la sua effettiva capacità di trasformare la partecipazione degli spettatori in un elemento realmente decisivo per lo sviluppo dell'azione. Si tratta di una criticità frequente nel teatro contemporaneo e Il Presidente non riesce sempre a evitarla. Ciò nonostante, il lavoro mantiene una notevole coerenza e trova nella presenza di Filippo Nigro il proprio punto di equilibrio. L'attore riesce infatti a conferire concretezza a una scrittura che rischierebbe altrimenti di apparire troppo cerebrale. La sua interpretazione introduce nel testo una dimensione emotiva che non nasce dal sentimentalismo ma dall'esposizione della vulnerabilità. È proprio questa fragilità a rendere il presidente una figura interessante. Non appare come un uomo che possiede il potere, ma come qualcuno che lotta continuamente per conservarlo.

Alla fine della rappresentazione non rimangono slogan né messaggi consolatori. Rimane piuttosto una domanda che continua ad accompagnare lo spettatore anche fuori dal teatro. Se il potere dipende dal riconoscimento degli altri, se l'autorità nasce da una relazione e non da una qualità intrinseca, allora quanto di ciò che chiamiamo leadership è realmente fondato sulla forza e quanto, invece, sul desiderio collettivo di credere in qualcuno? È una domanda antica, forse quanto la politica stessa, e Carnevali ha il merito di riproporla senza retorica e senza semplificazioni. Pur con qualche eccesso di cerebralità e con alcune lungaggini che avrebbero meritato maggiore asciuttezza, Il Presidente si conferma uno spettacolo intelligente, capace di affrontare il presente senza esserne prigioniero e di utilizzare il teatro come luogo di osservazione critica della realtà. In tempi dominati dalla comunicazione permanente e dalla costruzione incessante dell'immagine pubblica, non è un risultato da poco.

Materia italiana e rovine del sacro

parlare di decomposizione.

Perché l'arte italiana del secondo Novecento — quella migliore almeno — è profondamente ossessionata dalla distruzione. Non dalla distruzione spettacolare delle avanguardie storiche, ma da una corrosione lenta, geologica, quasi biologica. Le superfici si sfaldano, i corpi si consumano, la natura marcesce, gli oggetti diventano relitti. In questo senso Francesco emerge come figura quasi perturbante: non il santo della gioia cosmica, ma colui che ha accettato la fraternità persino con la rovina.

La curatela di Buscaroli ha il merito di non trasformare mai questa intuizione in manifesto teorico. Il percorso resta aperto, talvolta persino irrisolto. Alcuni accostamenti funzionano meno, soprattutto quando il riferimento al paesaggio o all'animalità rischia di diventare troppo generico. Ma il pregio della mostra consiste proprio nell'evitare la rigidità curatoriale che oggi soffoca molte esposizioni tema-

tiche. Qui permane un certo grado di instabilità interpretativa, ed è probabilmente la scelta più intelligente.

Anche gli artisti più giovani vengono sottratti alla retorica della "nuova sensibilità ecologica". Davide Rivalta, Aron Demetz, Chiara Camoni o Fulvio Di Piazza non sono presentati come illustratori di un pensiero francescano contemporaneo, ma come autori che continuano a interrogare il rapporto tra corpo, natura e vulnerabilità del vivente. E soprattutto tra uomo e colpa.

Perché questa mostra, in fondo, parla continuamente di colpa italiana.

Colpa verso il paesaggio devastato. Verso la materia umiliata dal consumo. Verso il sacro ridotto a decorazione culturale. Verso gli oggetti stessi, che nell'arte italiana continuano ad apparire come sopravvissuti a una catastrofe morale.

Persino Schifano, apparentemente il più lontano da



questo universo, introduce una dimensione inquietante. I suoi paesaggi non sono mai innocenti: sono visioni artificiali, immagini già contaminate dalla società dello spettacolo. Natura dopo la televisione. Alberi dopo la pubblicità.

Ed è forse questo il punto più forte dell'intera esposizione: aver compreso che il francescanesimo contemporaneo non può più coincidere con l'idea di armonia. Dopo il Novecento, dopo le guerre, dopo l'industrializzazione feroce del paesaggio italiano, Francesco sopravvive semmai come domanda insostenibile.

Come si guarda il mondo senza distruggerlo?



Nessuna opera della mostra risponde davvero. Ed è giusto così. Perché le mostre migliori non offrono soluzioni spirituali: aggravano le ferite.

*Il romano vola al numero 10 dopo la finale al Roland Garros
Jannik Sinner resta leader mondiale e allunga su Alcaraz*

Cobolli entra nella storia: 10° italiano nella top 10 ATP

L'Italia del tennis festeggia un nuovo traguardo: Flavio Cobolli è entrato nella top 10 ATP, diventando il decimo azzurro di sempre a raggiungere l'élite del ranking mondiale. Grazie alla finale disputata ieri al Roland Garros, il 22enne romano ha guadagnato quattro posi-

zioni, issandosi al numero 10 della classifica. Prima dell'era della classifica computerizzata - introdotta nel 1973 - solo Uberto de Morpurgo, Giorgio De Stefani e Nicola Pietrangeli erano riusciti a entrare tra i primi dieci. Nell'era moderna, l'impresa è riuscita ad

Adriano Panatta, Corrado Barazzutti, Fabio Fognini, Matteo Berrettini, Jannik Sinner e Lorenzo Musetti. Cobolli si aggiunge ora a questo ristretto gruppo, confermando il momento d'oro del tennis italiano. Il Roland Garros ha portato buone notizie anche per

altri due azzurri: Matteo Arnaldi, protagonista di un torneo brillante, ha scalato 70 posizioni fino al numero 34; Matteo Berrettini, rientrato dopo un periodo difficile, è risalito al numero 48 grazie a un balzo di 57 posti. In vetta al ranking resta Jannik Sinner, che nono-



Credits: LaPresse

stante l'eliminazione parigina contro Juan Manuel Cerúndolo, ha aumentato il vantaggio su Carlos Alcaraz: lo spagnolo, fermo ai box, ha perso i 2000 punti del titolo conquistato al

Roland Garros 2025, permettendo all'azzurro di allungare di 750 punti. Un quadro che conferma la solidità del movimento italiano e la sua presenza stabile ai vertici del tennis mondiale.

*Weekend da incorniciare per il gruppo etrusco
Scalella campione nei 400, podi nel martello*

Rieti premia l'atletica cerveterana: titoli, podi e tempi di valore ai Regionali

Weekend di grande atletica per i ragazzi di Cerveteri impegnati ai Campionati Regionali Individuali di Rieti. Nel rinnovato stadio Guidobaldi, ancora una volta cornice ideale per le migliori prestazioni laziali, gli atleti etruschi hanno raccolto titoli, podi e conferme tecniche che proiettano il movimento locale verso una stagione ambiziosa. A inaugurare la serie di risultati è stato il settore lanci, con le ottime prove nel martello di Agnese Montini e Vittoria Trivisonoli: entrambe sono salite sul podio rispettivamente nelle categorie Allieve e Juniores, confermando solidità e continuità. Positiva anche la gara di Gaia Di Ruscio, che ha mostrato ulteriori progressi nel suo percorso di crescita. Il momento più atteso è arrivato in pista, dove Andrea Scalella ha firmato la prestazione di giornata nei 400 metri: una gara condotta con lucidità e potenza, chiusa in 48"85, tempo che gli vale il titolo regionale e certifica un eccellente stato di forma. Nella stessa prova si sono messi in evidenza anche Mattia De Santis, quarto con una prova convincente, e Martin Germani, autore di una performance solida. Sorrisi anche dallo sprint breve: nei 100 metri Matteo Bafaro ha centrato un brillante 11"24, crono che gli consegna il podio e lo porta a soli quattro centesimi dal minimo per le competizioni nazionali. Un risultato che conferma il netto salto di qualità compiuto in questa stagione. Buoni riscontri sono arrivati infine dal settore femminile dei 400 metri, con le prove



consistenti di Sara Tafi, Sveva Giovannetti e Irene De Santis, tutte protagoniste di una giornata che ha restituito indicazioni preziose allo staff tecnico. I Regionali di Rieti si confermano così una vetrina importante per l'atletica cerveterana, che torna a casa con la consapevolezza di poter affrontare i prossimi appuntamenti con ambizione e fiducia.

Ciclismo giovanile: grande spettacolo e nuovi campioni al 17° GP di Sezze

*Grande partecipazione e alto livello tecnico per il doppio appuntamento
con il Trofeo Filippo Simeoni: titoli regionali a Cipolla, Salimbeni e Fiacco*

Una giornata di sport vero, di pubblico e di giovani talenti ha trasformato Sezze in un palcoscenico d'eccezione per il ciclismo giovanile laziale. Il 17° Gran Premio Città di Sezze e il 14° Trofeo Filippo Simeoni hanno richiamato società da tutto il Centro Italia, confermando la manifestazione come uno degli appuntamenti più attesi della stagione. L'organizzazione, curata da ASD Bike ProMotion insieme a Il Pirata, ha garantito un livello tecnico elevatissimo e una gestione impeccabile, apprezzata da atleti, famiglie e addetti ai lavori. Tre le categorie in gara: Esordienti 1° anno, Esordienti 2° anno e Allievi, protagoniste di corse combattute e ricche di contenuti agonistici.

Sulla distanza di 35,7 km, percorsi a quasi 33 km/h di media, il pubblico di casa ha applaudito la vittoria di Jonathan Cipolla de Il Pirata Sama Ricambi OTC, autore di una prova solida e coraggiosa. Con questo successo, Cipolla



conquista anche il titolo di Campione Regionale Laziale. Alle sue spalle Francesco Pio Piteo (Team Cesaro-Neri-Lucchini) e Ludovico Gargiulo (A.S.A.C.I. Evonacicl). Nella top ten figurano anche Gabriele Sabatelli, Vincenzo Desiderio, Jacopo Caggianelli, Gabriele Baggi, Alessandro Recchia, Daniele Dominicis e Leonardo Di Stefano.

Anche nella seconda categoria Esordienti, Il Pirata Sama Ricambi OTC ha lasciato il segno con due piazzamenti di prestigio: Giuliano Salimbeni secondo e Alberto Antonio Malerba terzo al termine di una gara tiratissima. Per Salimbeni arriva anche il titolo di Campione Regionale Laziale. La vittoria è andata a Vincenzo Vito del Team Cesaro-Neri-Lucchini. Tra i migliori anche Muraglia, Coletta, Scacchi, Cesaro, Saracino, Coletta e De Vito. Il 14° Trofeo Filippo Simeoni, riservato agli Allievi, ha offerto una gara intensa: 72,7 km percorsi a quasi 40 km/h di

media, con 66 partenti e 49 atleti al traguardo. A imporsi è stato Giovanni Gliottone (Team Cesaro-Neri-Lucchini), davanti a Andrea Fiacco (Team Coratti) ed Ettore Scottoni (Piesse Cycling Team). Grazie al secondo posto, Fiacco conquista il titolo di Campione Regionale Laziale Allievi. Ottima prova anche per Nicolò Venanzoni de Il Pirata Vangi OTC, quarto, seguito da Cecconi, Del Gaone, Tanchev, Pollutri, Ferrante e Aprile. Oltre ai risultati sportivi, la manifestazione ha brillato per la qualità dell'organizzazione, la sicurezza garantita lungo il percorso e il coinvolgimento di volontari, forze dell'ordine, sponsor e famiglie. Un lavoro corale che ha trasformato Sezze in un punto di riferimento per il ciclismo giovanile regionale. Il bilancio finale è quello di una giornata ricca di emozioni, talento e spirito sportivo, con tanti giovani pronti a rappresentare il futuro del ciclismo italiano.



ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it

Bellezza cosmetici
e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

BTS, il ritorno a casa diventa un evento globale: il concerto di Busan nelle sale cinematografiche

Il 13 giugno il World Tour "Arirang" sbarca sul grande schermo con una doppia diretta mondiale. Record, simboli e un legame unico con l'ARMY

Il viaggio planetario dei BTS si prepara a un nuovo capitolo, questa volta sul grande schermo. Il 13 giugno, giorno del loro debutto, il BTS WORLD TOUR "ARIRANG" IN BUSAN: LIVE VIEWING porterà in diretta nei cinema di tutto il mondo l'attesissimo ritorno del gruppo al Busan Asiad Main Stadium. Due gli appuntamenti: alle 11.45 in live globale e alle 15.30 in diretta differita per adattarsi ai diversi fusi orari. Dopo l'apertura da record del tour, RM, Jin, SUGA, j-hope, Jimin, V e Jung Kook tornano nello stadio sim-

bolo della loro città, dove non si esibiranno al completo dal 2022. Con 85 spettacoli in 34 città, Arirang è già la tournée più estesa mai realizzata da un artista coreano. La tappa di Busan rappresenta il terzo evento cinematografico live del tour, dopo le dirette da Goyang e Tokyo. Il concerto assume un valore speciale: cade nell'anniversario del debutto dei BTS e arriva mentre il gruppo celebra oltre dieci anni di carriera, un'eredità artistica che ha ridefinito il rapporto tra artista e pubblico. Non più solo una band, ma un fenomeno culturale

capace di unire milioni di persone in ogni continente. Il tour accompagna l'uscita del quinto album in studio, Arirang, un progetto che intreccia identità, emozioni e un linguaggio musicale immediatamente riconoscibile. I numeri confermano l'impatto globale: debutto al primo posto nella Billboard 200 con 641 mila unità equivalenti, le prime 14 posizioni della Spotify Global Top 50 occupate dalle tracce del disco e quasi 4 milioni di copie vendute nel primo giorno. Risultati che nessun altro gruppo aveva raggiunto dal 2014. Sul palco,

un allestimento a 360 gradi "in-the-round" trasforma lo stadio in un'esperienza immersiva, con il pubblico al centro dello show. Un motivo in più per cui l'ARMY internazionale si prepara a riempire le sale cinematografiche per vivere insieme l'energia del concerto di Busan. Gli aggiornamenti sull'evento sono disponibili su BTSLIVEVIEWING.COM. La distribuzione internazionale è affidata a Trafalgar Releasing, mentre in Italia l'evento sarà proposto in esclusiva da Nexo Studios.



Oggi in TV martedì 9 giugno

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	5	4
06:00 - UnoMattina News	06:00 - La Grande Vallata	06:00 - RaiNews	06:11 - Movie Trailer	06:00 - Prima Pagina Tg5	06:39 - Macgyver
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggia	06:05 - Ritorno a Las Sabinas	07:00 - TGR Buongiorno Italia	06:13 - 4 Di Sera News	07:53 - Traffico	08:34 - Chicago Med
06:30 - TG1	07:00 - Baywatch	07:30 - TGR Buongiorno Regione	07:09 - La Promessa	07:54 - Meteo	10:29 - Fbi: Most Wanted
06:33 - UnoMattina News	08:30 - Tg2	08:00 - Agorà Estate	07:39 - Terra Amara	07:59 - Tg5 - Mattina	12:25 - Studio Aperto
06:58 - Che tempo fa	08:45 - The Beach	10:30 - Parlamento Spaziolbero	08:43 - Tradimento	08:44 - Morning News	12:59 - Meteo.it
07:00 - TG1	09:58 - Meteo 2	10:40 - Elisir	10:44 - Tempesta D'amore	10:51 - Tg5 Ore 10	13:04 - Sport Mediaset
07:10 - UnoMattina News	10:00 - TG2 Italia Europa	11:55 - Meteo 3	11:55 - Tg4 - Telegiornale	11:00 - Forum	13:49 - Sport Mediaset Extra
08:00 - TG1	10:55 - Tg2 Flash	12:00 - Tg3	12:23 - Meteo.it	12:58 - Tg5	14:14 - I Simpson
08:30 - Che tempo fa	11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno	12:25 - TG3 Fuori TG	12:24 - La Signora In Giallo	13:29 - Meteo	14:39 - Magnum P. I.
08:35 - UnoMattina	11:10 - Un'estate in Algarve	14:00 - Tg Regione	14:00 - Lo Sportello Di Forum	13:36 - Beautiful	16:34 - Person Of Interest
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale	13:00 - Tg2	14:19 - Tg Regione Meteo	15:32 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)	14:08 - Forbidden Fruit	18:19 - Studio Aperto Live
09:00 - TG 1 L.I.S.	13:30 - Tg2 Costume & Società	14:20 - Tg3	15:37 - Diario Del Giorno	14:47 - Far Away	18:23 - Meteo.it
09:03 - UnoMattina	13:50 - Tg2 Medicina 33	14:49 - Meteo 3	16:27 - L'assedio Delle Sette Freccie - 1 Parte	16:05 - Racconto Di Una Notte	18:30 - Studio Aperto
09:50 - Storie italiane	14:00 - 2 di picche	14:50 - TGR Leonardo	17:34 - Tgcom24 Breaking News	16:43 - Dentro La Notizia	18:56 - Studio Aperto Mag
12:00 - Camper Osteria Italia	14:05 - Dribbling Mondiali St 2026	15:05 - TGR Piazza Affari	17:43 - Meteo.it	18:38 - Avanti Un Altro	19:32 - Hawaii Five-0
13:30 - TELEGIORNALE	14:55 - N.C.I.S.	15:15 - TG3 LIS	17:45 - L'assedio Delle Sette Freccie - 2 Parte	19:35 - Tg5 Anticipazione	20:37 - Ncis - Unita' Anticrimine
14:05 - La volta buona	16:30 - S.W.A.T.	15:20 - Tg Parlamento	18:58 - Tg4 - Telegiornale	19:36 - Avanti Un Altro	21:27 - The Assassin
16:00 - La volta buona Special	18:00 - Tg Parlamento	15:25 - Italian Genius	19:32 - 10 Minuti	19:54 - Tg5 Prima Pagina	00:07 - Extraction - 1 Parte
16:30 - TG 1	18:10 - TG2 LIS	15:55 - Di là dal fiume e tra gli alberi St 8	19:46 - Meteo.it	20:01 - Tg5	00:55 - Tgcom24 Breaking News
16:37 - Che tempo fa	18:13 - Meteo 2	16:55 - Overland	19:47 - La Promessa	20:33 - Meteo	00:58 - Meteo.it
16:45 - Vita in Diretta	18:15 - Tg2	17:50 - Geo	20:29 - 4 Di Sera News	20:40 - La Ruota Della Fortuna	01:00 - Extraction - 2 Parte
18:40 - Reazione a catena	18:35 - Tg Sport TG Sport Sera	19:00 - Tg3	21:35 - E' Sempre Cartabianca	21:20 - Riassunto - Un Nuovo Inizio	01:45 - Studio Aperto - La Giornata
20:00 - TELEGIORNALE	18:50 - Calcio: Mondiali femminili St 2027	19:30 - Tg Regione	00:57 - Dalla Parte Degli Animali	21:21 - Un Nuovo Inizio	01:56 - Ciak News
20:30 - Cinque Minuti	21:00 - Tg2	19:51 - Tg Regione Meteo	02:34 - Movie Trailer	23:31 - Tg5 - Notte	02:02 - Sport Mediaset - La Giornata
20:35 - Affari tuoi	21:20 - Storie al bivio Weekend	20:00 - Blob	02:36 - Tg4 - Ultima Ora Notte	00:09 - Meteo	02:21 - Cose Di Questo Mondo
21:30 - Il matrimonio del mio migliore amico	00:15 - Il Regno	20:20 - Tribù	02:55 - Il Pianeta Proibito	00:15 - Davos	03:49 - Universe - Il Sole
23:30 - Porta a Porta	02:00 - Appuntamento al cinema	20:45 - Un posto al sole	01:45 - Sulla via di Damasco	01:11 - Luce Dei Tuoi Occhi	04:41 - Unearthed - La Storia Dalle Fondamenta
23:55 - TG1 Sera	02:05 - La piovra	21:15 - Indovina chi viene a cena	02:20 - RaiNews	02:16 - New Amsterdam	05:26 - Hazzard
00:00 - Porta a Porta	04:10 - Rex	23:15 - Onore al merito		02:57 - R.I.S. 4	
01:15 - Che tempo fa	04:55 - Impazienti	00:00 - Tg3 Linea Notte			
01:20 - Reazione a catena	05:05 - Zio Gianni	01:00 - Meteo 3			
02:35 - Un passo dal cielo	05:15 - Piloti	01:05 - Parlamento Magazine			
04:25 - RaiNews24	05:20 - La Grande Vallata	01:15 - Protestantesimo			

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/190 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi
 EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
 via del Casale Strozzi, 13
 00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
 via Alfana 39 - 00191 Roma
 e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
 C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma numero 35/03 del 03.02.2003
 Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale
 Via del Casale Strozzi, 13 (00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



treeffe

*trasporti
quotidiani
nazionali*

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA



Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076